

PROGETTI
2021

SGUARDO AL FUTURO CON OCCHIO DI LINCE

Migliorare la qualità della vita di tutti i popoli: la semplicità di questo proposito è pari alla sua ambizione, ed è il cuore dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Diverse le iniziative sviluppate per trasformare questo ideale in azioni concrete, grazie alla collaborazione e alla partecipazione di tutti, in primo luogo dei giovani che devono essere i protagonisti di un cambiamento che li riguarda in modo speciale: tra queste iniziative, il concorso di idee "Active young citizen for sustainable development in CEI and All Areas", promosso dall'Iniziativa Centro Europea per coinvolgere attivamente gli studenti delle scuole superiori di 19 Paesi del centro-est Europa e incoraggiarli a sviluppare idee e progetti per il proprio territorio. Parola d'ordine: sostenibilità. I risultati fanno ben sperare, sia dal punto di vista della qualità che della quantità: delle 70 proposte presentate complessivamente 8 sono



IL VIDEO DEL PROGETTO HA FUSO LE ESPERIENZE DEI RAPPRESENTANTI ISTITUZIONALI DELL'INCE, DEGLI SCIENZIATI E DEI RICERCATORI E DEI RAGAZZI DELLE SCUOLE.

IL MIGLIOR PROGETTO TRIESTINO È STATO DEL LICEO PETRARCA, DEDICATO AI LAGHETTI CARSICI COME RISERVE DI ACQUA PIOVANA



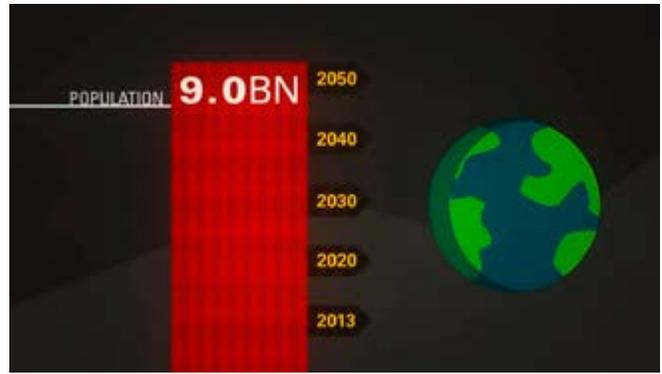
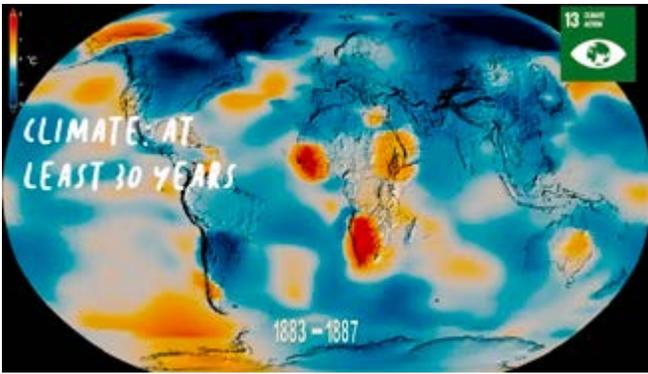
MOUNIR GHRABI
DIRECTOR OF INTERNATIONAL COOPERATION,
COMMUNICATION SKILLS DEVELOPMENT AND RESEARCH PROMOTION
CEE-NATIONAL INSTITUTE FOR OCEANOGRAPHY AND EXPERIMENTAL
GEOPHYSICS

state sviluppate da istituti del Friuli Venezia Giulia. Tra queste, due sono state premiate dal Presidente della Regione nel corso di una cerimonia tenutasi a Trieste il 24 maggio scorso: si tratta del progetto "Robotic in action to preserve our lagoon ecosystem!"

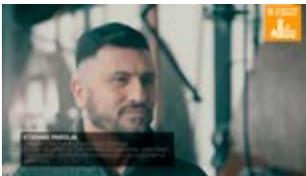


MARIA CRISTINA PEDICCHIO
PROFESSOR OF ALGEBRA
DEPARTMENT OF MATHEMATICS AND GEOPHYSICS, UNIVERSITY OF TRIESTE
PRESIDENT
ALGEBRA - ALGEBRA IN PISA

dell'Istituto statale di istruzione superiore Enrico Mattei di Latisana-Lignano Sabbiadoro e "The ponds reflect the sky - The Karst ponds, witnesses of a community's history, safeguard for the biodiversity, keepers

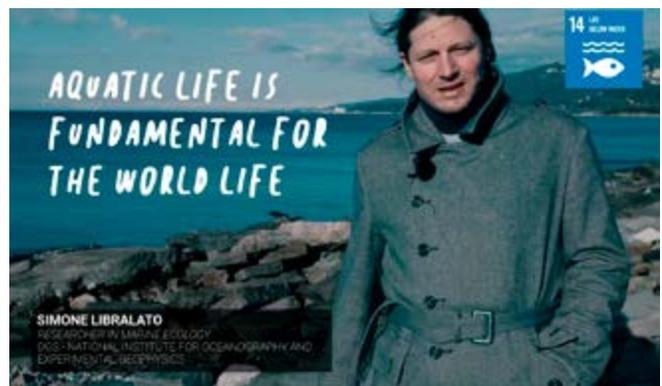


of rainwater” del Liceo classico e linguistico Petrarca di Trieste. Entrambi i progetti focalizzano l’attenzione sulla tutela delle risorse naturali del nostro territorio, in particolare le acque, proponendo azioni concrete ad altro tasso di innovazione tecnologica, come l’impiego della robotica, per il raggiungimento di questo obiettivo.



del Liceo Petrarca, che già nel titolo “I laghetti riflettono il cielo - I laghetti carsici, testimoni della storia di una comunità, guardiani della biodiversità, riserve di acqua piovana” afferma l’amore per il proprio territorio nel quale storia,

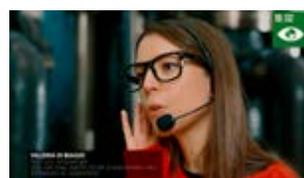
tradizioni, natura, ecologia ed innovazione devono fondersi per preservarne la bellezza e la salute a vantaggio di tutta la comunità.



Alla cerimonia ha partecipato anche il Presidente della Fondazione CRTrieste, che anche questa volta ha contribuito con la consueta concretezza al successo dell’iniziativa finanziando il premio vinto dal migliore progetto triestino, quello



IL PROGETTO VINCITORE ASSOLUTO “LESS HAZARDOUS WASTE IN THE CITY, MORE FOOD AND CLEAN WATER ON THE TABLES OF THE POOR AND MORE WAYS TO FIGHT POVERTY” È DELL’ISTITUTO IBRAHIM KODRA DI DURAZZO



RESTITUITO IL GIUSTO SPLENDORE ALLA CORTE D'ASSISE



Era il 1912 quando venne posata la prima pietra del Palazzo di Giustizia di Trieste. L'imponente e scenografico edificio, concepito quasi come un edificio del *Ring* viennese, nacque da quella che oggi chiameremmo una *task-force* internazionale di architetti: l'austriaco Spinnler che redasse il progetto e il triestino Enrico Nordio che realizzò e i bozzetti e i disegni per le facciate. In corso d'opera furono chiamati a partecipare,

rivedendo parzialmente l'impostazione originale, anche gli architetti Ruggero e Arduino Berlam: i lavori furono ultimati nel 1929 e da quell'anno, grazie alle sue 324 aule, il Palazzo è in grado di ospitare in un unico complesso tutte le strutture che si occupano dell'amministrazione della giustizia nel nostro territorio. All'imponenza e alla maestosità delle facciate esterne fanno eco gli interni dell'edificio, che contengono arredi storici di grande pregio.

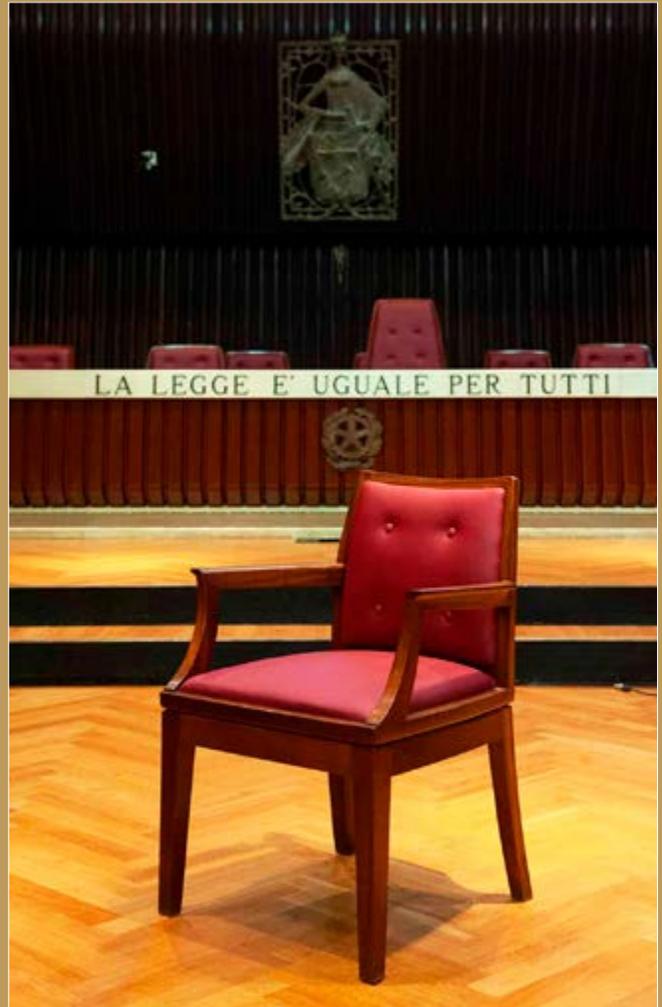
Ne sono un esempio le splendide sedute dell'aula della Corte d'Assise di Trieste, alle quali la Fondazione CRTrieste ha voluto dedicare un intervento per restituirne l'aspetto originario, valorizzando la loro unicità e adeguandole alle esigenze di una struttura che viene utilizzata, oltre che per i suoi scopi istituzionali, anche per attività divulgative e formative e che è stata più volte utilizzata come set cinematografico proprio in virtù delle sue caratteristiche estetiche.

L'AULA DELLA CORTE D'ASSISE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA DI TRIESTE – SEVERO LUOGO DI ATTIVITÀ ISTITUZIONALI, MA ANCHE FORMATIVE E DIVULGATIVE – È STATA SPESSO UTILIZZATA COME SET CINEMATOGRAFICO

Nel dettaglio, il contributo della Fondazione CRTrieste ha permesso di intervenire in maniera professionale su 238 sedute realizzate nel 1954 dallo storico mobilificio "Dal Vera" di Conegliano Veneto, azienda apprezzata per il livello di eccellenza produttiva e per aver completato con successo la trasformazione da piccola realtà artigiana a industria del *design*. Caratterizzate da un telaio affusolato in legno massello, tipo *Thonet*, le sedie si distinguono nei particolari: l'altezza, la presenza o meno di braccioli, i rivestimenti in pelle che in alcuni esemplari coprono solo le sedute, in altre anche gli schienali. Ai componenti della Corte d'Assise sono riservate

le poltrone, sedute dalla struttura più imponente, più alte e ampie. Grazie all'intervento della Fondazione CRTrieste, che oltre a sostenere l'intera operazione ha seguito direttamente tutte le fasi dei lavori, dal prelievo delle sedute alla loro ricollocazione nell'Aula, è stato così possibile riportare in vita un altro pezzo di storia della nostra città, unendo ancora una volta forma e sostanza affinché lo sguardo di tutti possa proiettarsi nel futuro con la consapevolezza dell'eccellenza del proprio passato.

SEDIE E POLTRONCINE, IN TUTTO 238, SONO STATE REALIZZATE NEL 1954 DALLO STORICO MOBILIFICIO "DAL VERA" CON TELAIO IN LEGNO MASSELLO



CACCIA-BURLO QUANDO LA FILANTROPIA DONA CALORE

Nei rioni di Servola e San Giovanni sono distribuite oltre duecento abitazioni, patrimonio della Fondazione Antonio Caccia e Maria Burlo Garofalo, meglio nota come Fondazione Caccia-Burlo. Si tratta di abitazioni che per volontà dei due filantropi triestini vengono assegnate a persone bisognose: dieci stabili, otto dei quali a Servola in via Soncini, e due a San Giovanni, in via Timignano e in Strada per Longera, costruiti tra il 1937 e il 1973, che attualmente ospitano 470 inquilini, anziani e giovani, coniugi separati, persone che hanno perso il lavoro, famiglie con bambini, persone che provengono da condizioni reddituali-professionali buone ma che hanno subito un brusco ridimensionamento di *status*. Un piccolo esercizio al quale la Fondazione Caccia-Burlo si impegna a garantire un alloggio dignitoso. Ed è proprio sul significato del termine dignità che si impernia l'ambizioso progetto di riqualificazione che ha visto la Fondazione CRTrieste in prima linea per garantire le risorse finanziarie e tecniche necessarie agli interventi urgenti per adeguare le abitazioni ai moderni



standard di sicurezza e *comfort*, con uno stanziamento che ha consentito la copertura integrale dei costi. Il progetto, suddiviso in due fasi, ha riguardato sia la parte impiantistica che quella edile e ha rappresentato quel punto di svolta qualitativo invocato da anni e mai realizzato per mancanza di fondi. La prima fase, conclusa nel gennaio dello scorso anno, ha interessato la sostituzione degli impianti di riscaldamento obsoleti

con caldaie autonome a condensazione: un intervento fondamentale non soltanto per la sicurezza ma anche per il *comfort* degli inquilini durante il periodo invernale, quando i disagi legati al freddo rendono particolarmente difficile affrontare la quotidianità in mancanza di una fonte di calore efficiente ed affidabile. La seconda fase, già in corso d'opera, prevede l'installazione di nuovi serramenti e la realizzazione di un

LE ABITAZIONI –PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE ANTONIO CACCIA E MARIA BURLO GAROFOLO – FURONO COSTRUITE TRA IL 1937 E IL 1973, E OSPITANO ATTUALMENTE 470 INQUILINI



rivestimento a “cappotto” e la sostituzione di serramenti in cinque edifici per garantirne il corretto isolamento preservandoli dai fenomeni di umidità e infiltrazioni responsabili del deterioramento degli stabili. Gli interventi nella loro globalità rappresentano il passo definitivo verso l’efficientamento energetico degli immobili, e soprattutto un notevole salto di qualità nello *standard* abitativo a beneficio di tutti gli

inquilini degli stabili della Fondazione Caccia-Burlo. Il lavoro è stato portato avanti con grande impegno ed efficienza, rispettando tempistiche e livello qualitativo, nonostante le numerose difficoltà operative emerse in corso d’opera: non solo quelle rappresentate dalle criticità legate all’emergenza Covid-19, che hanno avuto un “effetto rallentamento” generalizzato sulle attività collegate all’edilizia e all’impiantistica, ma anche e soprattutto quelle,

più umane, legate alla necessità di eseguire le opere consentendo agli inquilini di continuare ad abitare nelle loro case per tutta la durata dei lavori senza subire particolari disagi. Difficoltà brillantemente superate grazie ad un impeccabile meccanismo organizzativo e di coordinamento. Si tratta quindi di un ulteriore esempio della capacità della Fondazione CRTrieste di intercettare i bisogni della propria comunità di riferimento e di attuare con

pragmatismo ed efficienza le misure più adatte a soddisfarli, mettendo a disposizione le proprie risorse finanziarie per la soluzione dei problemi più urgenti legati al disagio economico e sociale.

LA PRIMA FASE DELL’INTERVENTO HA PREVISTO LA SOSTITUZIONE DEGLI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO OBSOLETI. NUOVI SERRAMENTI E RIVESTIMENTI A CAPPOTTO SONO STATI INVECE I PROTAGONISTI DELLA SECONDA FASE DEL PROGETTO DELLA FONDAZIONE CRTRIESTE. PER GARANTIRE LA SICUREZZA ED IL CONFORT DEGLI INQUILINI

L'ESSERE UMANO **AL CENTRO** DEI PERCORSI DI SANT'EGIDIO

“**C**hi aiuta si confonde con chi è aiutato, e la tensione diventa un abbraccio”. Sono queste le bellissime parole di Papa Francesco che la Comunità di Sant'Egidio ha fatto proprie sviluppando, nel corso di oltre trent'anni di attività per la tutela dei più deboli, la capacità di reinventare e di evolvere gli strumenti della solidarietà per restituire dignità e diritti lottando contro ogni forma di discriminazione e povertà materiale, educativa e sociale. Fondamentale il contributo umano di

una consolidata rete di volontari e quello economico, e altrettanto consolidato, della Fondazione CRTrieste, che ha permesso di realizzare il progetto “Dalle periferie al centro e dal centro alle periferie”: un progetto globale, perché si rivolge a tutte le persone che hanno bisogno di un aiuto concreto, offrendo a ciascuno una risposta calibrata sui problemi specifici. Anziani e famiglie in situazioni di disagio economico, persone senza fissa dimora, giovanissimi a rischio di abbandono

scolastico: è a loro che si rivolge l'abbraccio di Sant'Egidio, che con le attività formative (il laboratorio sartoriale), educative (la Scuola della Pace), alimentari (i “pasti itineranti” per i senza fissa dimora), di sostegno abitativo (case famiglia e *co-housing*) cerca di ridurre l'immenso *gap* di opportunità, benessere, dignità che esiste tra chi ha - un lavoro, una famiglia, una casa, una sicurezza economica - e chi non ha nulla. Il centro resta sempre l'essere umano, coi suoi bisogni materiali, ma

“DALLE PERIFERIE AL CENTRO E DAL CENTRO ALLE PERIFERIE”, IL PROGETTO DELLA COMUNITÀ DI SANT'EGIDIO CHE AIUTA I BISOGNOSI



anche e soprattutto coi suoi bisogni di socialità, sostegno e amicizia, che hanno subito una drammatica impennata nei due anni passati, creando situazioni di totale isolamento e che hanno trovato nei volontari della Comunità di Sant'Egidio una presenza (o una voce, durante i periodi di *lockdown*) amica, che ha impedito a molti, in particolare alle persone anziane, di abbandonarsi alla disperazione della solitudine. Le solide basi dell'architettura della solidarietà del nostro territorio stanno dunque nelle capacità pratiche e umane di una rete che deve molto al volontariato delle persone comuni e agli aiuti economici di istituzioni come la Fondazione CRTrieste, intervenuta anche a favore della Caritas per i lavori di adeguamento di una importantissima struttura di accoglienza, casa

Marana Tha, che in tempi di Covid-19 è risultata preziosissima per offrire un rifugio a persone senza fissa dimora in uscita dal periodo di isolamento fiduciario grazie al doppio ruolo di Centro diurno e di struttura di prima accoglienza "h24", dove poter trovare non solo un posto per pernottare, ma anche la possibilità di iniziare un nuovo percorso di vita e di costruire - con l'aiuto di un assistente sociale - un progetto individuale in grado di creare una nuova prospettiva di autonomia. Il progetto di adeguamento della Casa, 228 metri quadri ubicati in via Vasari, ha permesso una radicale riorganizzazione e redistribuzione degli spazi con la realizzazione di 20 posti letto, di un'area riservata alle persone in quarantena e di una zona per gli operatori.



LE ATTIVITÀ FORMATIVE, EDUCATIVE, ALIMENTARI E DI SOSTEGNO ABITATIVO OFFERTE



ASSOCIAZIONI DIVERSE, UN UNICO OBIETTIVO: PARI DIGNITÀ AD OGNI **INDIVIDUO**



LE INIZIATIVE DI CROCE ROSSA, TRIESTERECUPERA, FONDAZIONE CACCIA BURLO E FONDAZIONE LUCHETTA D'ANGELO OTA HROVATIN CHE, CON IL SUPPORTO DELLA FONDAZIONE CRTRIESTE AIUTANO LE PERSONE NELLE ESIGENZE ALIMENTARI

Fare i conti con le difficoltà: a Trieste sono molte le associazioni che con grande senso di responsabilità si fanno carico dei problemi di tutti quelli per cui questa espressione assume drammaticamente un significato letterale e non solo metaforico. Sono sempre di più infatti le persone che, pagando in prima persona il prezzo della crisi economica, spesso non riescono a far quadrare i conti, anche rispetto alle esigenze più elementari come quella di nutrire la propria famiglia o di offrire ai propri figli un'esistenza dignitosa. Una situazione purtroppo sempre presente nelle pieghe del nostro tessuto sociale, anche nell'epoca della

società del benessere, ma aggravatasi negli ultimi anni soprattutto per l'effetto della crisi legata alla pandemia che ha visto molte persone perdere il lavoro o, nel migliore dei casi, ridurre drasticamente le proprie entrate. A queste persone sono rivolte le iniziative che Croce Rossa, Triesterecupera, Fondazione Caccia Burlo e Fondazione Luchetta D'Angelo Ota Hrovatin hanno messo in atto con il supporto della Fondazione CRTrieste. Denominatore comune, l'obiettivo di instaurare un circolo virtuoso che in alcuni casi ha associato solidarietà e riduzione dello spreco alimentare, grazie ad un lavoro di organizzazione

e collaborazione per la distribuzione delle eccedenze che ha coinvolto anche alcuni supermercati ed aziende del nostro territorio. A questa si sono aggiunte altre iniziative, come la *welfare card* della Fondazione Caccia Burlo espressamente dedicata a nuclei familiari

con figli minori per l'acquisto, grazie ai buoni spesa, non solo di generi alimentari e di prima necessità, ma anche di prodotti indispensabili per la scuola e l'educazione, dal vestiario ai libri al materiale di cancelleria. Un segnale importante, che riconosce pari dignità



a tutti, a prescindere dalla situazione economica familiare, almeno per quanto riguarda le necessità di base: ancora più importante per i minori, per i quali una situazione di grave inferiorità può rappresentare un ostacolo ad uno sviluppo equilibrato della personalità. L'obiettivo è che nessun bambino o giovanissimo debba più sentirsi a disagio di fronte ai suoi coetanei perché privo di una casa pulita e decorosa o dei materiali necessari allo studio e alla frequenza della scuola. Per dare un'idea dell'entità e dell'importanza di queste iniziative, e rendersi conto che le famiglie



che versano in uno stato di grave disagio economico sono molte di più di quanto si potrebbe immaginare, basta guardare a qualche dato numerico: la sola Fondazione Luchetta ha raccolto e redistribuito durante il 2020 una media di 1700 chili di cibo al

mese, Triesterecupera ha aiutato 250 famiglie rifornendole almeno una volta al mese di un pacco spesa di alimenti secchi mentre i buoni spesa della Fondazione Caccia Burlo hanno riguardato 414 nuclei familiari per un totale di oltre 672 minori.

SOLIDARIETÀ E RIDUZIONE DELLO SPRECO ALIMENTARE ALLA BASE DI UNA CORRETTA DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE



GLI ALLEATI NEI VIAGGI PIÙ DIFFICILI: A FIANCO DI GENITORI E PICCOLI PAZIENTI



L'ASSOCIAZIONE ABC - BAMBINI CHIRURGICI DEL BURLO OFFRE UN SUPPORTO A 360 GRADI AI PICCOLI PAZIENTI NATI CON MALFORMAZIONI E ALLE LORO FAMIGLIE DURANTE TUTTO IL PERCORSO DI CURA

per poter affrontare un compito gravoso e impegnativo che mette spesso a dura prova l'equilibrio psicologico e la resistenza fisica. A volte si tratta di offrire un supporto a 360 gradi, come nel caso di A.B.C. Associazione per i Bambini Chirurgici del Burlo, che accompagna i piccoli pazienti nati con malformazioni e le loro famiglie durante tutto il percorso di cura - spesso lungo e complicato - con un sostegno che parte dall'ospitalità gratuita in una delle cinque case a disposizione, dove le famiglie che vengono da fuori città possono rimanere unite e creare una propria tranquillizzante quotidianità, per arrivare al supporto psicologico (anche a distanza).

All'ascolto professionale si aggiungono poi le attività dei volontari, sempre disponibili a dare una parola di conforto ai genitori e a divertire i bambini durante le lunghe degenze in ospedale, dando la possibilità al resto della famiglia

C'è un filo conduttore che attraversa e lega gli interventi della Fondazione CRTrieste a favore delle associazioni ABC - Bambini Chirurgici del Burlo, Azzurra Onlus e AIAS. È un filo che non

ha un significato soltanto metaforico, perché rappresenta una vera e propria fune di sicurezza per le persone che si trovano ad affrontare la malattia di un proprio caro, nella maggioranza

dei casi un figlio. A loro va dedicata una particolare attenzione, perché costituiscono una parte fondamentale della cura e hanno bisogno al tempo stesso di essere assistiti e confortati

di prendersi qualche momento di svago e riposo. È questo anche l'obiettivo di Azzurra, che col suo progetto "Quattro passi", che la Fondazione CRTrieste sostiene dal 2005, ha dato e dà a genitori e familiari impegnati nell'assistenza di bambini affetti da patologie rare la possibilità di dedicare qualche ora alla settimana a sé stessi, per non essere completamente annullati dal loro compito di assistenza che spesso prevede un impegno di 24 ore al giorno. Per

raggiungere questo risultato è stato creato un *team* di professionisti tra infermieri, operatori sociosanitari ed educatori che sono in grado di offrire il loro prezioso supporto a 13 famiglie. Dedicato ai nuclei familiari di persone con disabilità complessa, infine, anche il progetto "Caregiver familiari e disabilità" dell'AIAS, Associazione Italiana Assistenza agli Spastici, che focalizza la propria attenzione sull'"aiutare chi aiuta" attraverso attività di formazione e di svago che

hanno una ripercussione positiva su tutti i soggetti coinvolti: si va dalle tecniche di respirazione e rilassamento all'acquisizione di competenze nell'utilizzo di dispositivi e piattaforme per la comunicazione a distanza fino ai percorsi di cura del sé e del proprio benessere psicofisico con sessioni di Yoga Nidra, Yoga della Risata e massaggi.

IL PROGETTO "CAREGIVER FAMILIARI E DISABILITÀ" VOLTO AL SOSTEGNO DI NUCLEI FAMILIARI DI PERSONE CON DISABILITÀ COMPLESSA



SAN MARTINO AL CAMPO: CASA PER IL CORPO E PER L'ANIMA

Tra il dire e il fare c'è di mezzo... la Comunità di San Martino al Campo. Straordinario esempio di solidarietà organizzata e di capacità di concretizzare gli ideali trasformandoli in attività al servizio degli ultimi, la Comunità di San Martino al Campo, nata nei primi anni Settanta su iniziativa di don Mario Vatta, ha dimostrato che spirito di servizio, passione, slancio etico e intelligenza sono un motore imbattibile per dare forza propulsiva alle iniziative di solidarietà che negli anni si sono consolidate a tal punto da diventare uno degli elementi portanti

delle principali attività assistenziali presenti sul nostro territorio. Accoglienza, assistenza e accompagnamento sono le tre parole d'ordine alla base dell'imponente lavoro dei volontari della comunità, tradotte in altrettanti filoni operativi. L'accoglienza ha dei nomi ben precisi: Villa Stella Mattutina, appartamento solidale Casa San Giusto, Casa Samaria, Casa Brandesia, Dormitorio Centro San Martino, Appartamenti di passaggio. Ognuna di queste strutture offre un aiuto calibrato sulle specifiche necessità delle persone assistite

utilizzando strumenti, metodologie e tempi di accoglienza adeguati ai bisogni di ciascuno, sia che si tratti di persone in emergenza abitativa, affette da disagio psicologico o da disturbi psichiatrici, senzatetto o reduci da una recente esperienza carceraria. Vanno incluse in questo settore anche le attività del Centro Diurno per senza fissa dimora, di proprietà della Fondazione CRTrieste, punto di riferimento per chiunque si trovi sulla strada ed abbia bisogno di un luogo dove ripararsi, lavarsi, mangiare e ricevere informazioni

UN PRANZO IN FAMIGLIA
CON LA COMUNITÀ
DI SAN MARTINO AL CAMPO



utili per orientarsi tra i servizi di base presenti sul territorio. Come quelli che la stessa Comunità di San Martino al Campo mette a disposizione grazie alle attività di assistenza e accompagnamento che, come nel caso dell'accoglienza, sono diversificate nella consapevolezza che bisogni diversi necessitano di risposte e sensibilità diverse per poter raggiungere quell'obiettivo di recupero e inclusione che rappresenta la *mission* della Comunità. Lo sportello di Ascolto, ad esempio, raccoglie gli sfoghi e le richieste di persone e famiglie in situazioni di povertà e disagio sociale mettendo in campo gli strumenti a disposizione per offrire una soluzione concreta mentre l'Unità di strada dà un aiuto a persone particolarmente fragili ed emarginate. In questo caso si tratta di un accompagnamento a tutto tondo, anche fisico, lungo un percorso fatto di visite a uffici e presidi sociosanitari, colloqui di sostegno, partecipazione a



incontri e coinvolgimento in progetti, finalizzato a fornire a queste persone un'autonomia abitativa e quando possibile anche economica. Ma le povertà da contrastare non sono solo quelle economiche: esiste infatti un allarme educativo, con un numero sempre crescente di ragazzi che abbandonano la scuola prima del termine dell'istruzione obbligatoria. Per contrastare questo fenomeno sono nati il Centro Smac, rivolto ai ragazzi fuoriusciti dai percorsi scolastici tradizionali con l'obiettivo di aiutarli a conseguire il

diploma di terza media, e i due progetti "Non uno di meno" e "Qualcuno con cui correre" che ne sono una ideale prosecuzione. Si tratta di un vero e proprio investimento educativo che ha lo scopo di motivare i più giovani a non mollare, a portare a termine il loro percorso di studi obbligatorio e possibilmente a proseguire con la scuola superiore, aiutandoli ad affrontare le difficoltà grazie al dialogo, ad attività di sostegno e approfondimento didattico e lavori di gruppo che spesso coinvolgono anche le famiglie dei ragazzi che partecipano al progetto.

L'attenzione per i cosiddetti "ultimi" si concretizza nelle importanti attività di ascolto e assistenza (in alcuni casi anche economica) dei detenuti del Carcere e di distribuzione da parte dei volontari di panini e bibite agli indigenti, italiani e stranieri, che gravitano sempre più numerosi intorno alla Stazione dei treni.

È quasi impossibile descrivere in modo esauriente tutte le iniziative che San Martino al Campo porta avanti offrendo un modello esemplare di come sia possibile cercare di rimediare alle ingiustizie e alle diseguaglianze grazie a volontà e impegno costanti. Possiamo però concludere con quella che è forse la più bella sintesi del *modus operandi* della Comunità di San Martino al Campo, contenuta in un passaggio del suo documento base intitolato "Il dovere della fiducia": "la sua vocazione (...) non è un dato scontato e definito una volta per tutte, ma una scelta che si confronta quotidianamente con il cambiamento e che chiede, ogni giorno, l'adesione personale e convinta, e la volontà di ragionare in termini di speranza e di fiducia".



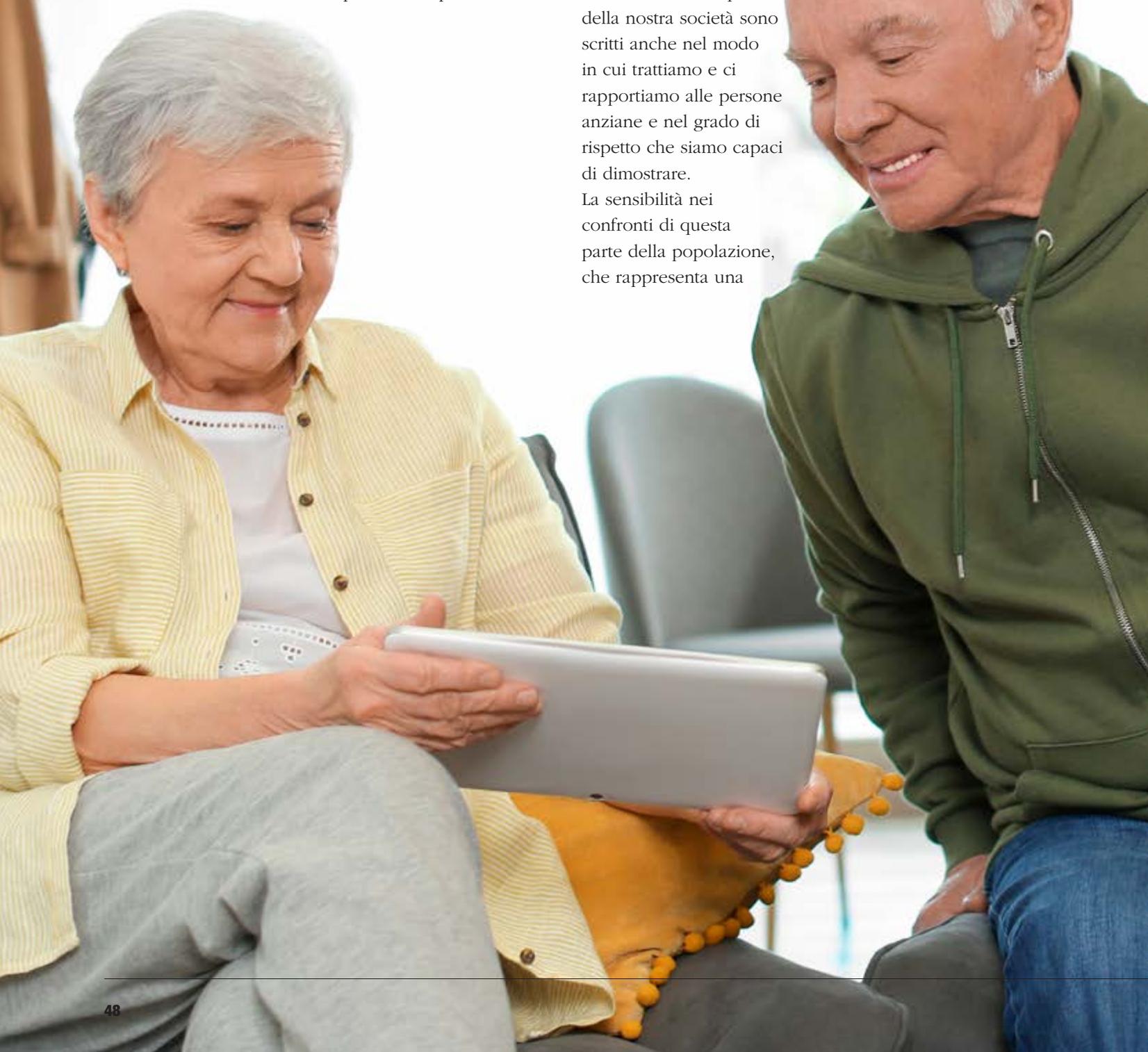
PREVENZIONE DELL'ABBANDONO SCOLASTICO, UN TETTO SOPRA LA TESTA, UN PIATTO CALDO, UN AIUTO PSICOLOGICO: LE RISPOSTE DELLA COMUNITÀ ALLE DIVERSE ESIGENZE DEI BISOGNOSI

SOCIALIZZAZIONE, ELISIR PER UNA VITA LUNGA E SERENA

Gli anziani sono uomini e donne, padri e madri che sono stati prima di noi sulla nostra stessa strada, nella nostra stessa casa, nella nostra quotidiana battaglia per una vita degna. Sono uomini e donne dai quali abbiamo ricevuto molto. L'anziano non è un alieno. L'anziano siamo noi. Queste intense parole di Papa Francesco

ci riportano alla realtà, al di là della retorica e dei luoghi comuni: lascia da parte le parole che vengono comunemente associate alla terza età, fragilità, solitudine, invisibilità per porre l'accento sull'unica verità che spesso trascuriamo, e cioè che prima di tutto gli anziani siamo noi. E il nostro futuro e quello della nostra società sono scritti anche nel modo in cui trattiamo e ci rapportiamo alle persone anziane e nel grado di rispetto che siamo capaci di dimostrare. La sensibilità nei confronti di questa parte della popolazione, che rappresenta una

percentuale in costante crescita, è sempre stata una priorità della Fondazione CRTrieste, e l'aspetto della socializzazione

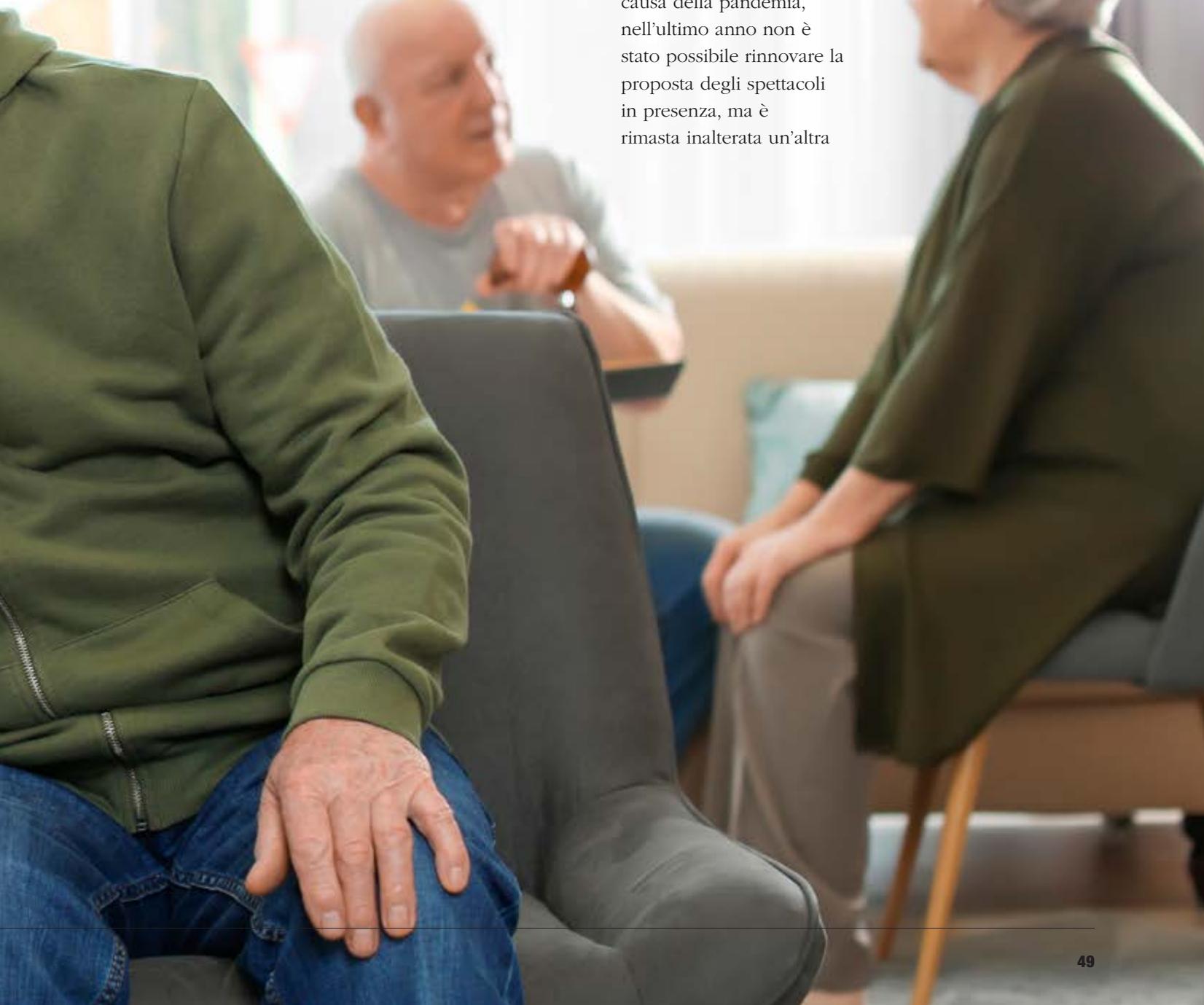


ne costituisce una componente importante. Va in questo senso il progetto promosso dalla Fondazione CRTrieste in collaborazione con l'emittente Telequattro per la nuova edizione del programma di informazione e intrattenimento "Trieste in diretta", che permette a tante persone costrette a passare molto tempo a casa, di sentirsi meno sole e di mantenere un

contatto diretto con la vita della città, ancora più importante in questo periodo che ha visto aggravarsi tante situazioni di isolamento e solitudine. Ma è soprattutto con il progetto "Socializzazione anziani", attivo dal 2008, che la Fondazione CRTrieste ha dimostrato una profonda capacità

empatica: dedicato agli ospiti delle case di riposo cittadine, il progetto ha visto consolidarsi la collaborazione con il teatro l'Armonia, il Conservatorio Tartini e i musicisti del Glasbena Matica per offrire un intrattenimento su misura, capace di divertire rispettando i tempi e i modi più graditi alle persone anziane grazie alla realizzazione di spettacoli ad hoc. A causa della pandemia, nell'ultimo anno non è stato possibile rinnovare la proposta degli spettacoli in presenza, ma è rimasta inalterata un'altra

parte importante del progetto, particolarmente gradita e significativa: la distribuzione gratuita del quotidiano "Il Piccolo" in 70 case di riposo dell'originaria provincia di Trieste.



IL BENE CHE CHIAMA ALTRO BENE: **RINASCERE** ASSIEME ALLA PROPRIA CITTÀ



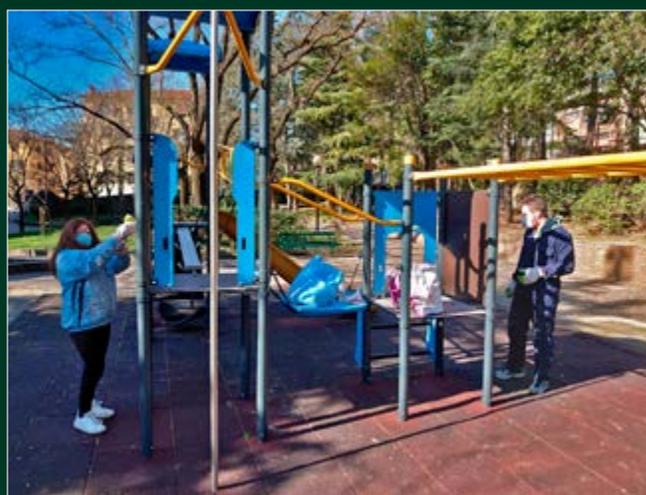
Essere aiutati o aiutare? Per l'associazione Oltre Quella Sedia questo non è un dilemma. I due concetti infatti si fondono in totale armonia con il credo dell'Associazione: non serve essere né esperti né inesperti, né professionisti né alle prime armi, né abili né "disabili", né appassionati né curiosi, né bambini, né giovani né anziani, né forti né deboli, basta essere esseri umani. E dunque dall'essere aiutati all'aiutare il passo è breve, e l'idea è bellissima: quella di coinvolgere

ragazzi disabili in attività di pubblica utilità, nello specifico la pulizia di edifici deturpati da scritte vandaliche e di aree verdi, per ottenere con una sola mossa due risultati: offrire al tempo stesso un importante servizio di pubblica utilità e un percorso professionalizzante che possa dare ai giovani coinvolti dei concreti sbocchi lavorativi. Il progetto, nato nel 2014, ha visto i ragazzi all'opera in molti luoghi noti della città e dei suoi dintorni, dai muri esterni

UN PRIMA E DOPO DI UNA DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO "DALL'ESSERE AIUTATI ALL'ESSERE UTILI": LA RIMOZIONE DI SCRITTE VANDALICHE

dello Stadio Grezar al giardino dell'Ospedale Maggiore fino alla spiaggia di Marina Julia, e si è sviluppato ed evoluto tanto da attirare l'attenzione di potenziali utenti privati che hanno cominciato a richiedere l'intervento di questa inedita squadra per la pulizia e il rinnovo di superfici rovinate anche all'interno di condomini, *garage* e giardini. Le operazioni vengono effettuate con mezzi ecologici a zero impatto ambientale come la pulitrice/sabbiatrice a pressione negativa per rimuovere sporco e scritte dai muri, che non richiede l'utilizzo di acqua né di prodotti chimici e non produce polveri eliminando qualunque disagio anche in ambienti

chiusi e un detergente naturale privo di solventi dannosi. Grazie all'uso di questi strumenti si è potuto agevolmente intervenire anche nelle scuole e nelle aree giochi per bambini, restituendo decoro e dignità a questi luoghi così importanti anche per lo sviluppo dell'educazione e della coscienza civica dei più giovani. Rispetto per le persone, rispetto per l'ambiente, contrasto al degrado e all'inciviltà, nuove prospettive nel campo della disabilità: sono tanti gli aspetti che fanno di questo progetto una buona prassi e un esempio culturale ed educativo per l'intera collettività e che hanno convinto la Fondazione CRTrieste a sostenerne lo sviluppo fin dagli esordi.

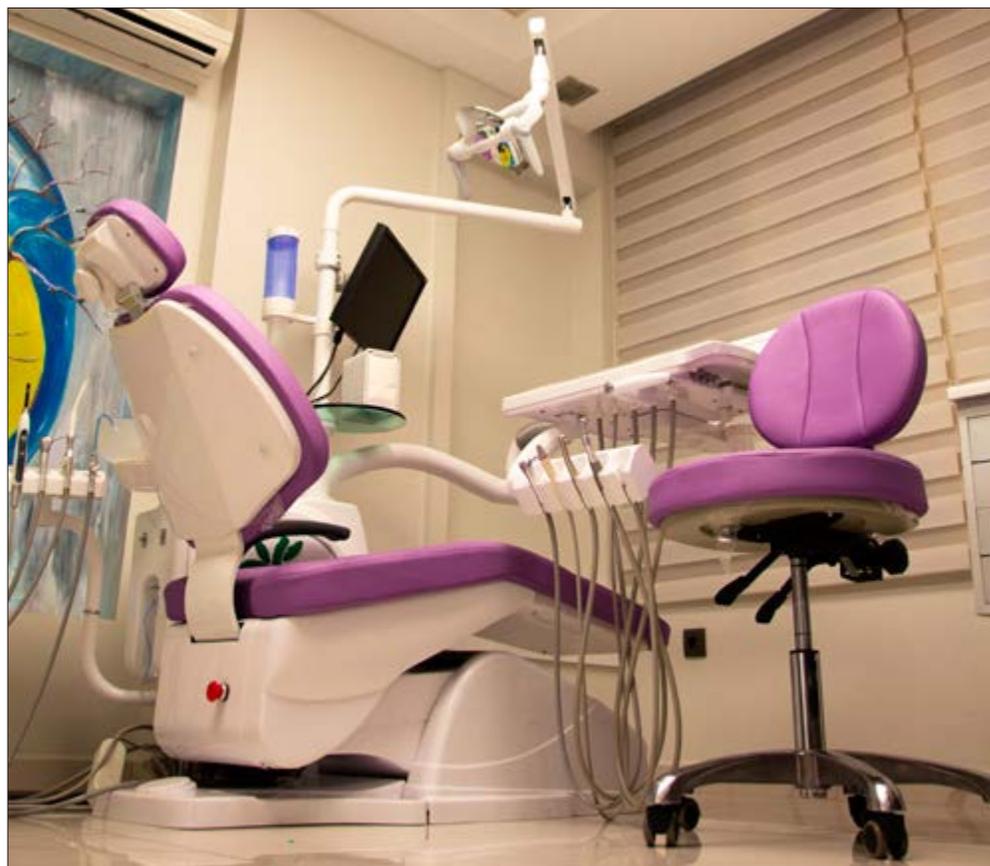


I RAGAZZI DELL'ASSOCIAZIONE
OLTRE QUELLA SEDIA:
UN ESEMPIO PER L'INTERA
COLLETTIVITÀ

SPAZIO AL BURLO: TRE NUOVI EDIFICI ALL'AVANGUARDIA

I confini del Burlo si allargano, e non solo dal punto di vista della cura e della ricerca, settori nei quali il Burlo ha meritato la denominazione di Centro di Eccellenza. Questa volta parliamo di “confini catastali” che si allargano aumentando la dimensione fisica del complesso e, al tempo stesso, anche le prospettive di sviluppo di nuove funzioni, servizi e attività.

L'attuale sede del Burlo (fondato ufficialmente nel 1865) è rimasta invariata dal 1938 e i limiti di questa sistemazione ultraottantennale sono emersi prepotentemente durante la crisi legata al Covid-19, quando l'esplosione del contagio ha fatto crescere la necessità di spazi per garantire una gestione sicura degli accessi in ospedale e della fase clinico assistenziale.



I nuovi spazi sono quelli dei tre edifici denominati “Opera San Giuseppe”, adiacenti all'attuale comprensorio dell'ospedale infantile di via dell'Istria, per complessivi 11.191 metri



L'AMBULATORIO
DI ODONTOSTOMATOLOGIA
DEL BURLO È STATO ATTREZZATO
GRAZIO ALL'INTERVENTO
DELLA FONDAZIONE CRTRIESTE



cubi e 3500 metri quadri utili: una superficie che consentirà di realizzare al suo interno numerosi ambulatori destinati alle attività di riabilitazione e cura per le quali l'Ospedale Infantile di Trieste è apprezzato in tutta Italia. Troverà posto nella sede ampliata anche l'ambulatorio di Odontostomatologia, che sarà realizzato grazie ad un generoso contributo della Fondazione CRTrieste che ne ha interamente finanziato l'allestimento.

Dal mobilio tecnico all'ortopantomografo, dalla vasca a ultrasuoni alle lampade fotopolimerizzanti, dai riuniti dentistici alla telecamera intraorale, sono state acquisite tutte le strumentazioni più all'avanguardia affinché il nuovo ambulatorio sia in grado di fornire ai piccoli pazienti un servizio all'altezza degli alti *standard* qualitativi del Burlo confermando ancora una volta l'impegno della Fondazione CRTrieste ad affiancare e sostenere le

istituzioni che sul nostro territorio operano per tutelare la salute dei cittadini.

TECNOLOGIA CHE SALVA: QUANDO LA MEDICINA GUARDA AL FUTURO

Il proverbiale “occhio clinico” del medico può vederci sempre più chiaro grazie agli strumenti diagnostici di ultima generazione che, grazie ai meccanismi sempre più sofisticati della cosiddetta intelligenza artificiale, sono diventati gli alleati più preziosi della medicina, in

grado di garantire una diagnosi precoce di molte malattie in modo rapido e preciso. Un risultato inimmaginabile fino a pochi anni fa, raggiunto grazie al contributo della Fondazione CRTrieste all’ASUGI per l’acquisizione di due strumenti all’avanguardia: un dermatoscopio *total*

body e un sequenziatore di ultimissima generazione (NGS) da destinare rispettivamente alla Clinica Dermatologica e a Pneumologia. Il dermatoscopio *master* ATBM rappresenta una vera e propria svolta nella modalità di ricerca di lesioni sospette della pelle e quindi nella

diagnosi precoce: grazie al *bodyscan* è infatti possibile identificare in modo rapido e preciso anche piccole macchie di nuovi pigmenti e lesioni modificate, che rappresentano la grande maggioranza (oltre il 70%) di tutti i melanomi, mentre la *mosaic view* rileva le lesioni cutanee



dall'immagine corporea totale e le organizza in base alla loro rilevanza, permettendo di individuare a colpo d'occhio un neo sospetto e riducendo al minimo il tempo per l'esame dei pazienti con sindrome del nevo displastico. Tra ricerca e clinica si colloca invece il progetto relativo al controllo della pericolosità delle polmoniti gravi, tema di grande attualità perché collegato anche

gli effetti più gravi del Coronavirus, promossa da ASUGI in collaborazione con Area Science Park. Grazie al sequenziatore donato dalla Fondazione CRTrieste sarà possibile interpretare l'evoluzione clinica di questa malattia grazie all'applicazione dell'intelligenza artificiale e della bioinformatica, che permetteranno di costruire algoritmi predittivi e personalizzati. Ma se l'intelligenza artificiale ha un ruolo importante nello studio, determinante è il coinvolgimento delle intelligenze e delle professionalità umane di valore: per questo motivo e per dare ulteriore impulso alla ricerca, la Fondazione CRTrieste ha finanziato anche una borsa di studio della durata di 26 mesi per favorire la partecipazione attiva al progetto di

ricercatori italiani di alto livello. Ricerca scientifica, studi e strumenti all'avanguardia si traducono in benefici concreti per tutta la collettività ed è per questo che è importante tradurre per tutti concetti apparentemente complessi e informare i cittadini dei progressi e delle attività della comunità scientifica del territorio che li riguardano da vicino: a farlo ci pensa l'emittente Telequattro, che, nell'ambito di un progetto promosso dalla Fondazione CRTrieste, propone da anni programmi di approfondimento e di divulgazione perché il "pianeta scienza" non sia vissuto come un'entità astratta e distante ma come una parte integrante della nostra vita quotidiana.

ALLEATI CONTRO UN NEMICO COMUNE: FONDAZIONE E ASUGI IN CAMPO PER **FRONTEGGIARE** LA PANDEMIA



UNO DEI CENTRI VACCINALI CREATI ED ALLESTITI DALL'AZIENDA SANITARIA DEL NOSTRO TERRITORIO, CON IL SUPPORTO DELLA FONDAZIONE CRTRIESTE, CHE HANNO PERMESSO DI IMMUNIZZARE IN TUTTA SICUREZZA E IN TEMPI RAPIDI UN NUMERO ENORME DI PERSONE. INTERVENTO CHE, ASSIEME ALL'ACQUISIZIONE DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE, SI È RIVELATO FONDAMENTALE NELL'EMERGENZA

Pandemia, Covid-19, *lockdown*, distanziamento sociale. Sono le parole del nuovo vocabolario che negli ultimi due anni ha dominato la scena mondiale, parole che rimarranno impresse per sempre nella nostra memoria, ma che piano piano stanno perdendo l'angosciosa connotazione emergenziale per

diventare auspicabilmente solo il drammatico ricordo di una catastrofe superata. Se alle recenti immagini delle città deserte, delle attività chiuse, delle persone isolate e della paura generalizzata possiamo oggi sovrapporre quelle di una ritrovata serenità, lo dobbiamo principalmente alla

straordinaria campagna di immunizzazione che grazie ai vaccini ha permesso un ritorno graduale alla normalità e ha ridotto in maniera determinante la letalità del virus. In tutte le tappe di questo difficile percorso, che ha messo a dura prova i sistemi sanitari di tutti i paesi del mondo, la Fondazione CRTrieste

ha dato un contributo fondamentale all'Azienda Sanitaria del nostro territorio: a cominciare dalla fornitura dei dispositivi di protezione all'inizio della pandemia per finire con le risorse e gli strumenti necessari per realizzare in maniera veloce ed efficace tutte le attività collegate alla campagna vaccinale. Non sempre infatti risultano immediatamente evidenti tutti gli ostacoli, finanziari ed organizzativi, che possono bloccare il funzionamento di una macchina, per quanto ben congegnata: per questo è stato fondamentale



affrontare le difficoltà con un lavoro di squadra, che ha consentito di impiegare le risorse dove ce n'era più bisogno creando la situazione ideale per favorire un'adesione massiccia da parte dei cittadini alla campagna vaccinale. Come nel caso dello stanziamento da parte della Fondazione CRTrieste dei mezzi finanziari utili all'acquisizione dei dispositivi di protezione individuale e della copertura assicurativa del personale sanitario volontario impiegato nella somministrazione dei vaccini e nell'accompagnamento degli anziani non autosufficienti presso gli *bub* vaccinali. Fondamentali poi

gli interventi relativi alla creazione e all'allestimento degli stessi centri vaccinali, che hanno permesso di immunizzare in tutta sicurezza e in tempi rapidi un numero enorme di persone: è proprio grazie all'interessamento della Fondazione - che ha coperto anche le spese affitto, allestimento,

pulizia e sanificazione degli spazi - che i triestini hanno potuto contare su strutture funzionali, sicure e facilmente raggiungibili come quella istituita a marzo nella Centrale Idrodinamica di Porto Vecchio e quella del Molo IV, operativa da inizio maggio 2021, che hanno "messo il turbo" alle operazioni di vaccinazione

consentendo addirittura di superare l'ambizioso *target* fissato dal generale Figliuolo. L'impegno della Fondazione CRTrieste nell'affiancamento agli altri attori istituzionali per mettere in campo una macchina organizzativa in grado di fronteggiare e superare efficacemente l'emergenza Coronavirus mette in luce due aspetti importantissimi della sua *mission*: l'attenzione alla salute dei cittadini e quella all'economia e allo sviluppo del territorio. Due aspetti che in questa situazione si sono sovrapposti come mai prima: perché, come sottolineato dal Presidente Tiziana Benussi, senza la garanzia della salute non può esserci una ripresa.



TELEMEDICINA E TELEASSISTENZA: LA TECNOLOGIA CHE **AVVICINA**

“**A** distanza” e “a domicilio” sono espressioni che negli ultimi due anni sono diventate parte integrante della nostra vita quotidiana, modificando abitudini e riferimenti per molti di noi. Dal lavoro ai pasti, la modalità *smart* è stata un alleato prezioso che ha consentito di continuare a svolgere in sicurezza la maggior parte delle attività anche nei momenti più difficili della pandemia e ha introdotto una nuova visione, più pratica e agile, anche in molti altri settori. Come quello dell’assistenza e della cura, messo a dura prova dal periodo pandemico ma sempre pronto a rinnovarsi e innovare per fornire ai cittadini un servizio sempre più efficiente e un intervento tempestivo. Ne è un esempio il progetto di telemedicina e teleassistenza avviato dall’Unità di Chirurgia plastica di ASUGI grazie al supporto della Fondazione CRTrieste: rivolto ai pazienti della struttura, il progetto si avvale di strumentazioni informatiche all’avanguardia e consente il monitoraggio domiciliare di ferite



NUOVA STRUMENTAZIONE
INFORMATICA PER IL PROGETTO
DI TELEMEDICINA E TELEASSISTENZA:
IL PERSONALE DI REPARTO
NON È MAI STATO COSÌ VICINO



difficili attraverso il videoconsulto con il personale medico e infermieristico, evitando ai pazienti, già sofferenti, complicate trasferite e degenze in ospedale non necessarie. L'innovazione tecnologica è al centro di due ulteriori iniziative di ASUGI sostenute dalla Fondazione CRTrieste: l'adeguamento tecnologico dell'unità di processazione del Dipartimento di Medicina Trasfusionale dell'Ospedale Maggiore e l'acquisto di strumentazioni digitali di ultima generazione per

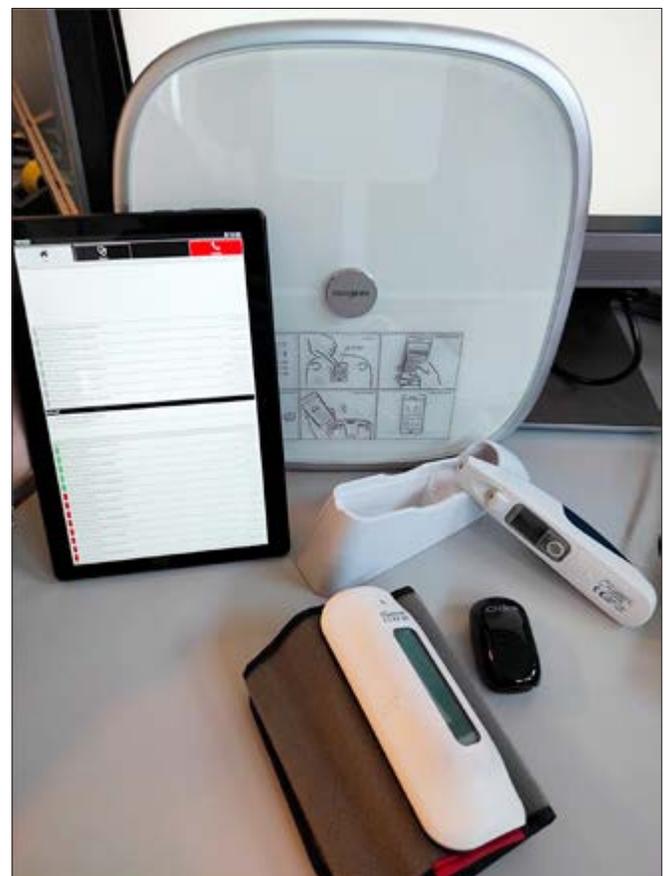
la diagnosi e la cura del tumore del colon, che colpisce il tratto finale del tubo digerente ed è il secondo tumore più diffuso fra le donne e il terzo fra gli uomini over 50 in Italia. È proprio grazie ai progressi della tecnologia nella diagnostica e nelle successive terapie se la sopravvivenza a 5 anni è salita dal 50 degli anni Novanta al 65 per cento di oggi, permettendo a oltre mezzo milione di italiani di vivere dopo una diagnosi di tumore al colon.

INNOVAZIONE NON SOLO A DISTANZA.
I NUOVI STRUMENTI DIGITALI
ALL'AVANGUARDIA PER DIAGNOSI
E CURA DEL TUMORE AL COLON

La sensibilità verso la tutela della salute pubblica della Fondazione CRTrieste si è concretizzata anche nella donazione alla Regione di 14 defibrillatori: strumenti salvavita utilizzabili anche da persone non esperte che, una volta contattato il numero delle emergenze, potranno essere guidate in maniera chiara, rapida e sicura per portare a termine con successo la procedura di rianimazione. Le apparecchiature sono collocate all'esterno delle strutture dove hanno sede

gli uffici regionali (8 a Trieste, 3 a Pordenone, 2 a Udine e 1 a Gorizia) e pertanto utilizzabili, in caso di necessità, a vantaggio di tutta la cittadinanza.

DISPOSITIVO
DI TELECOMUNICAZIONE
PER IL MONITORAGGIO
DOMICILIARE



BARCOLANA YOUNG: PICCOLI CAMPIONI FANNO VELA VERSO LA VITTORIA

Parafrasando il motto “largo ai giovani!”, potremmo dire “giovani al largo” per definire la Barcolana Young, la regata dedicata agli atleti *under 15* che come da tradizione apre le danze della dieci giorni di regate ed eventi che da 53 anni rappresenta l'evento *clou* dell'autunno triestino.

Oltre 220 gli iscritti distribuiti su tre flotte (due per gli *juniores* e una per i cadetti) provenienti da tutta Italia e anche da Grecia, Slovacchia, Ucraina e Slovenia: per molti dei più giovani un vero e proprio debutto, per i più esperti un test importantissimo in vista dell'avvio del programma agonistico autunnale. Anche quest'anno il meteo ci ha messo lo

zampino, ma per fortuna solo nella giornata finale del 3 ottobre l'assenza di vento e una perturbazione hanno impedito agli atleti di solcare le acque del Golfo sui loro Optimist: la competizione si è dunque giocata interamente sulle due prove disputate nella giornata del 2 ottobre, benedetta da un clima quasi estivo e da un vento leggero e costante, perfetto per mettere in

luce le abilità tecniche e strategiche dei ragazzi in tutta sicurezza.

La classifica finale ha riconfermato il talento della piccola stella della vela triestina, portabandiera della SVBG: ancora una volta Lisa Vucetti ha fatto infatti “piazza pulita” degli avversari aggiudicandosi due primi posti nella classifica *juniores*. Un risultato perfetto per

SOPRA

LA PREMIAZIONE DELLA BARCOLANA YOUNG CHE SEGNA L'INIZIO DELL'EVENTO *CLOU* DELL'AUTUNNO TRIestino. OLTRE 220 PARTECIPANTI DA ITALIA, GRECIA, SLOVACCHIA, UCRAINA E SLOVENIA





dire addio in bellezza alla classe Optimist e passare dal prossimo anno alla classe 420. I colori della provincia di Trieste hanno comunque conquistato tutti i gradini del podio della categoria, riconfermando anche la bravura e la grinta delle “mule” di casa nostra con il secondo posto di Aurora Ambroz del Circolo della Vela di Muggia e il terzo, a pari

**SOPRA**

PRIMO POSTO A LISA VUCETTI, SECONDO AD AURORA AMBROS E TERZO A PARIMERITO A ENRICO COSLOVICH E GIUSEPPE MONTESANO DEL SIRENA

**A FIANCO**

TRE PICCOLE VELISTE DELLA BARCOLANA YOUNG 2021. GIOVANI, SPORTIVE E COMPETITIVE

merito, del muggesano Enrico Coslovich e del triestino Giuseppe Montesano del Sirena. Al di là dei risultati individuali, la Barcolana Young resta soprattutto una grande festa e un fondamentale rito di passaggio per i più piccoli nel meraviglioso mondo della vela: grazie al contributo della Fondazione CRTrieste, che ha particolarmente

a cuore questa manifestazione, è stato possibile rivivere le emozioni più autentiche dello sport e del mare dopo le tante difficoltà ed incertezze dell'ultimo periodo.

“TRIESTE NEXT” IL PROSSIMO PASSO? UN **BENESSERE** SOSTENIBILE



Per celebrare il decimo anniversario, Trieste Next ha scelto un argomento capace di chiamare a raccolta molte discipline e soprattutto di coinvolgere profondamente tutti. Il titolo dell'edizione numero dieci - che si è tenuta dal 24 al 26 settembre - era infatti “Take care. La scienza per il benessere sostenibile”. Ed è proprio in questa espressione familiare, “take care” (letteralmente “abbi cura di te”) che si coglie l'universalità di un tema che ci tocca da vicino e che in questi ultimi anni si è arricchito di nuovi significati e nuove prospettive anche alla luce dell'evento

pandemico che ha riguardato tutto il mondo. È quindi più che mai necessario essere in grado di declinare la scienza per coglierne tutte le connessioni, che a un esame superficiale paiono inedite, con le discipline umanistiche, sociali ed economiche e con la nostra vista quotidiana. Quindi spazio ad argomenti come la salute e la medicina, ma anche alla sostenibilità ambientale, all'economia rigenerativa, alle scienze umane, alla divulgazione e naturalmente...alla scienza in tutte le sue forme. Teatro della manifestazione, come sempre, l'intera città. Oltre

allo scenografico Villaggio della Conoscenza di Piazza Unità, che con i suoi spazi espositivi rappresenta il simbolo di Trieste Next e della volontà di dialogo e di scambio con tutte le persone, sono stati allestiti per l'occasione un'Area Talk in Piazza Verdi e diversi spazi del Molo IV, del Museo Revoltella e del Salone di rappresentanza della Regione dove poter ragionare sugli strumenti offerti dalla scienza per prenderci cura di noi stessi, della collettività e del pianeta in cui viviamo. Inaugurata dalla *lectio* dello scrittore marocchino Tahar Ben Jelloun, intitolata significativamente Empatia o straniamento, la

L'EDIZIONE DEL DECENNALE DI TRIESTE NEXT, IN PIAZZA UNITÀ D'ITALIA: “TAKE CARE. LA SCIENZA PER IL BENESSERE SOSTENIBILE”

A PASSEGGIO TRA GLI STAND.
PER DIALOGARE E CONFRONTARSI
CON SCIENZIATI E RICERCATORI



decima edizione di Trieste Next ha visto avvicinarsi sulla scena trecento relatori - scelti tra i protagonisti di primo piano della ricerca scientifica, della cultura e del mondo dell'impresa - per oltre ottanta tra incontri, attività e mostre: tra gli altri - solo per dare un'idea della molteplicità delle discipline chiamate a partecipare - il giornalista Paolo Mieli, il filosofo Massimo Cacciari, l'astronauta Luca Parmitano, la senatrice (e farmacologa) Elena Cattaneo, l'imprenditore Andrea Illy, il medico e scienziato Alberto Mantovani, la scrittrice Michela Murgia, il docente di *Internet Governance*

and Regulation Viktor Mayer-Schönberger. Il festival - che anche quest'anno è stato reso possibile grazie al supporto della Fondazione CRTrieste - è stato come sempre anche un'occasione per ribadire e rafforzare il legame tra Trieste e le sue prestigiose istituzioni scientifiche e per far scoprire al folto pubblico - in particolare quello giovanile - arrivato da tutta Italia, i laboratori e le attività proposte tra gli altri da Università di Trieste, Immaginario Scientifico, SISSA, ICTP, OGS, WWF, ICGEB, Fondazione Italiana Fegato, Area Science Park e TWAS.



LO STAND DI WWF, AREA MARINA PROTETTA MIRAMARE E DEL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA, PER RAFFORZARE IL LEGAME TRA TRIESTE E LE SUE PRESTIGIOSE ISTITUZIONI SCIENTIFICHE

PREVENZIONE E RICERCA: CI VUOLE FEGATO

La Fondazione Italiana Fegato rappresenta un caso unico nel panorama italiano dell'epatologia: la struttura infatti è in grado di riunire l'attività di ricerca di base molecolare e l'attività clinica e rappresenta un esempio operante di medicina molecolare e ricerca traslazionale. Questa capacità si traduce in benefici e risultati concreti che hanno molte ripercussioni positive sul nostro territorio, anche grazie alla collaborazione con la Fondazione CRTrieste che ha contribuito alla nascita di questa importante istituzione scientifica nel 2008 e che ne sostiene l'importantissimo progetto

“Fegato Sano” (Profesa). Oggi, grazie alla ricerca e all'evoluzione delle indagini diagnostiche e delle tecniche operative, sempre più accurate e meno invasive, è possibile affrontare con più successo le malattie del fegato e delle vie

biliari, ma è molto importante mantenere sempre viva l'attenzione sull'importanza della prevenzione e sugli stili di vita. Ed è proprio questo l'obiettivo di Profesa, che punta l'obiettivo sulla steatosi epatica non alcolica (o

Nafd, conosciuta anche come “fegato grasso”), una patologia subdola perché molto difficile da individuare nel suo stadio iniziale, ma che può intaccare in modo irreversibile la funzionalità epatica determinando l'insorgenza di malattie



potenzialmente mortali come la cirrosi epatica e il tumore al fegato. Ecco quindi la necessità di individuare da un lato strumenti diagnostici efficaci e poco invasivi come i biomarcatori, rilevabili attraverso una semplice analisi del sangue, e dall'altro di continuare a portare avanti una campagna di informazione e sensibilizzazione sulle situazioni più rischiose, spesso sottovalutate proprio a causa della scarsa consapevolezza. Parliamo in particolare dell'obesità, del sedentarismo e degli stili alimentari sbagliati che sono il denominatore

comune della steatosi epatica e che rappresentano il rovescio della medaglia della società del benessere, con un preoccupante aumento soprattutto tra i giovanissimi mai registrato nelle epoche passate. Grazie alla potente sinergia tra ricerca e cura sono già stati ottenuti risultati importanti, la cui incisività sarà ulteriormente potenziata attraverso l'utilizzo di un'innovativa piattaforma digitale che integrando i *big data* clinici e molecolari di pazienti affetti da diverse malattie epatiche, come tumore al fegato, steatoepatite e steatosi epatica, consentirà

una più efficiente interpretazione dei dati clinici e di conseguenza una maggiore affidabilità e tempestività nella diagnosi e appropriatezza decisionale nel trattamento.

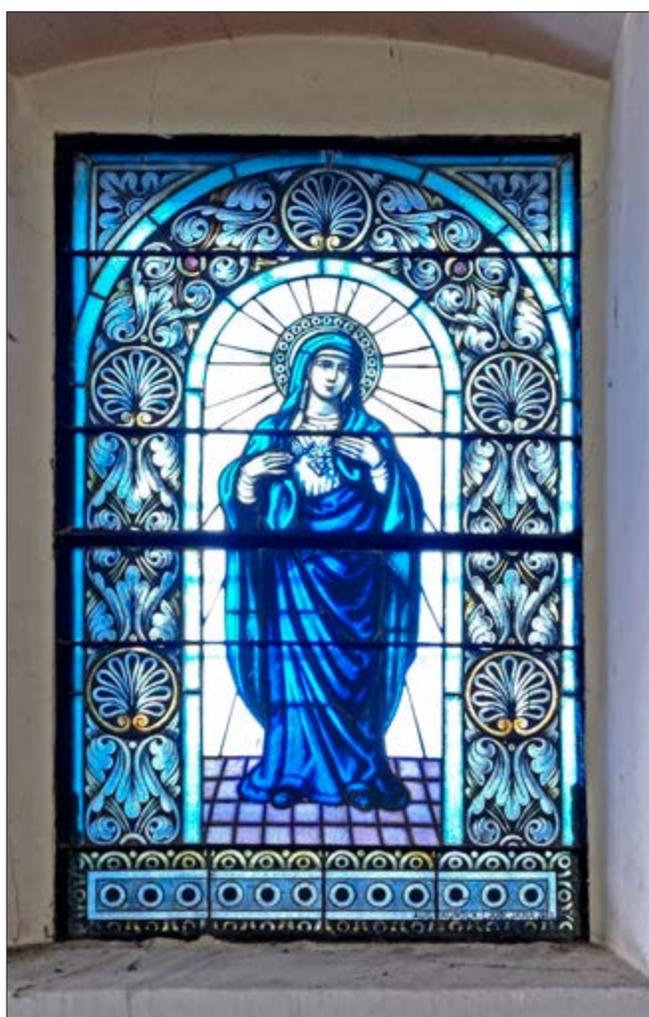
NELLA FOTO DI SINISTRA, SCIENZIATI AL LAVORO SUL "PROGETTO FEGATO GRASSO - PROFeGRA"

IN BASSO, LO STAFF DELLA FONDAZIONE ITALIANA FEGATO AL COMPLETO, UN CASO UNICO NEL PANORAMA ITALIANO DELL'EPATOLOGIA IN GRADO DI RIUNIRE ATTIVITÀ DI RICERCA DI BASE MOLECOLARE E L'ATTIVITÀ CLINICA. UN VERO E PROPRIO ESEMPIO OPERANTE DI MEDICINA MOLECOLARE E RICERCA TRASLAZIONALE CHE SI TRADUCE IN RISULTATI CONCRETI



GLI INTERVENTI PER LA CITTÀ: TRA RESTAURI E **PROMOZIONE** DELLA CULTURA

La cura e l'interesse per il proprio territorio si esprime anche nella volontà di conservarne e tutelarne le ricchezze e le bellezze, grandi e piccole, che lo caratterizzano, intervenendo dove le risorse a disposizione non sono sufficienti. È questo il caso della piccola chiesa dedicata a San Gerolamo confessore (in sloveno Sveti Hieronim), che dal paese di Contovello domina la città e il Golfo di Trieste, consentendo allo sguardo di spaziare fino alla Croazia. Costruita nel 1606 e consacrata dal vescovo Pompeo Coronini il 20 dicembre del 1634, la chiesa rappresenta il punto di riferimento spirituale per la comunità cattolica di Contovello, ma è per tutti un piccolo gioiello all'interno del quale sono conservate due statue in pietra provenienti dall'altare maggiore dell'antica chiesa di Santa Maria di Grignano, trasferite durante i primi anni dell'Ottocento quando quell'edificio sacro fu raso al suolo. Grazie al contributo della Fondazione CRTrieste sarà



possibile intraprendere una serie di importanti lavori di restauro, in grado di restituire a questa piccola chiesa la sua originaria bellezza e di preservare la storia e le tradizioni di una parte importante e caratterizzante del nostro territorio a beneficio delle generazioni future.

Un discorso che vale anche per un altro progetto di grande respiro sostenuto dalla Fondazione CRTrieste, che si è recentemente concluso: si tratta del lavoro di restauro della facciata principale del palazzo della Questura di Trieste, ultimo tassello di un'imponente opera



di ristrutturazione grazie alla quale già nel 2019 è stata completamente impermeabilizzata la terrazza ed è stata tinteggiata la facciata laterale dell'edificio, quella che dà su via del Teatro Romano. Il nuovo e conclusivo intervento ha riguardato la via recentemente intitolata ai due agenti Matteo Demenego e Pierluigi Rotta, dove si trova l'ingresso principale dell'edificio, il "biglietto da visita" della Questura: qui grazie ai lavori di

riqualificazione sono stati riportati a nuovo la parte frontale del terrazzo, il soffitto del colonnato sottostante e la balaustra con i ferri portabandiera. Due interventi profondamente diversi all'apparenza, ma accomunati dallo stesso spirito di servizio, dove le priorità vengono individuate a partire dalle esigenze e dalla tutela dei cittadini e del territorio in cui vivono. Questa sensibilità si manifesta anche nella volontà di informare e condividere, affinché tutti possano partecipare in modo

consapevole e conoscere in modo approfondito quello che la nostra città propone in termini di cultura e socialità. Anche per questo la Fondazione CRTrieste consente all'emittente televisiva Telequattro di realizzare programmi di qualità focalizzati in particolare sull'approfondimento di tematiche culturali che riguardano da vicino Trieste e il suo territorio, e che sono per tutti i triestini il mezzo privilegiato non solo per conoscere in maniera approfondita tutte le iniziative in corso e in programma, ma anche per partecipare e confrontarsi attivamente, grazie alla possibilità di intervenire e di "dire la propria".

L'IMPONENTE ARCHITETTURA DELL'EDIFICIO CHE OSPITA LA QUESTURA DI TRIESTE E UNA VETRATA DELLA CHIESETTA DI CONTOVELLO DEDICATA A SAN GEROLAMO



“LA PRESA DEL POTERE”: L'ATTUALITÀ DEL PASSATO

La storia si ripete: è una buona notizia se l'argomento riguarda il ciclo, intitolato proprio “Lezioni di storia”, diventato ormai uno degli appuntamenti più attesi dal pubblico triestino, che puntualmente ritorna ogni anno grazie al contributo della Fondazione CRTrieste.

Il successo dell'iniziativa, ideata e progettata dagli Editori Laterza, dimostra che la cultura è ancora in grado di fare tendenza e di catturare l'attenzione del grande pubblico quando viene proposta in modo intelligente e accattivante da relatori preparati in grado di trasmettere le proprie conoscenze e di coinvolgere e appassionare gli ascoltatori.

Ogni anno le Lezioni di storia prendono spunto da un tema per proporre un discorso coerente che ne affronti i diversi aspetti e sviluppi nel tempo, collegandoli alle figure dei grandi protagonisti della storia. L'edizione 2021 non ha fatto eccezione e ha scelto “La presa del potere” come filo conduttore delle sei lezioni che dal 31 ottobre al 22 maggio 2022, nell'elegante cornice del Teatro Verdi, hanno proposto altrettanti ritratti di personaggi che

sono arrivati ad essere dominatori incontrastati nei rispettivi periodi storici e latitudini, dall'epoca romana al XX secolo, dall'Europa all'America Latina.

Il primo appuntamento non poteva che essere con Giulio Cesare. La storica Laura Pepe, docente di Diritto greco e Istituzioni di Diritto romano all'Università Statale di Milano, con la sua lezione “Cesare e il potere del capo” mette in luce le diverse sfaccettature di questo personaggio ormai passato dalla storia al mito, evidenziandone accanto alle qualità di geniale condottiero anche quelle di “dittatore democratico”, capace di coniugare intelligenza politica e arte della guerra.

Seconda lezione a cura dello storico e scrittore Alessandro Vanoli, esperto di storia mediterranea, incentrata sulla figura di Maometto II, che alla guida dei turchi ottomani, all'alba del 29 maggio 1453, dopo quasi due mesi d'assedio conquistò la città di Costantinopoli, ponendo fine all'Impero Romano d'Oriente e cambiando il corso della storia.

Il terzo appuntamento ci porta nel continente



americano: nella sua lezione “Cortès contro Montezuma” lo storico Luigi Migliorini ripercorre le sanguinose vicende che videro Hernàn Cortés e i suoi seicento uomini spazzare via le memorie e le tradizioni e tutta la civiltà

azteca, mentre Luciano Canfora ci riporta nella Francia della rivoluzione giacobina facendoci rivivere il periodo del Grande Terrore iniziato il 2 giugno 1793.

La straordinaria esperienza di Mazzini, Garibaldi e un



gruppo di giovani animati da grandi passioni che tra la fine del 1848 e l'inizio del 1849 instaurano un governo repubblicano, abilmente illustrata da Alberto Mario Banti, professore ordinario all'Università di Pisa, è

il tema affascinante del penultimo appuntamento intitolato "La Repubblica Romana, sogno e realtà". L'ultimo appuntamento è a cura di Loris Zanatta, professore di Storia e istituzioni delle Americhe all'Università

di Bologna, che ci porta di nuovo lontano per raccontare "Fidel Castro e la rivoluzione cubana", un'avventura diventata mito grazie al carisma dei suoi protagonisti, Fidel Castro ed Ernesto "Che" Guevara.

FILO CONDUTTORE DELLE LEZIONI DI SOTRIA 2021 È STATO "LA PRESA DEL POTERE". L'INIZIATIVA SVILUPPATASI IN SEI LEZIONI, DAL 31 OTTOBRE AL 22 MAGGIO NELLA CORNICE DEL TEATRO VERDI, HA PROPOSTO RITRATTI DI PERSONAGGI DIVENUTI DOMINATORI INCONTRASTATI NEI RISPETTIVI PERIODI STORICI E NELLE RISPETTIVE LATITUDINI

VENTO DI **NOVITÀ** PER BARCOLANA SEA SUMMIT E BARCOLANA PRODUCTION

BARCOLANA SEA SUMMIT:
IL CONVEGNO DI DIVULGAZIONE
SCIENTIFICA IN OCCASIONE
DELLA “REGATA DELLE REGATE”
NEL NUOVO CONVENTION
CENTER



Una serie di eleganti e aeree linee sottili che si intrecciano a disegnare vele leggere che danzano libere al vento, tra *computer art* e poesia: è così che l'architetto e designer Ron Arad ha ritratto la sua idea di Barcolana nel manifesto per l'edizione numero 53 della Barcolana. Un'immagine diversa e innovativa, quasi a far eco allo *slogan* scelto quest'anno, “Nuove rotte”, e a rafforzarne il significato e il senso. Nuovi eventi a terra e in mare, nuovo sviluppo per il territorio e nuove iniziative per sensibilizzare su temi importanti e attuali come la sostenibilità ambientale e la *gender equality*: al centro, come sempre, quella passione per il mare e la vela che ha fatto

della Barcolana la “regata delle regate”, conosciuta e seguita in tutto il mondo. Anche quest'anno la bora ha voluto far sentire la sua presenza come ad affermare il suo inscindibile legame con Trieste, con raffiche che hanno raggiunto i 40 nodi, ma che questa volta non hanno fermato la regata (almeno nella categoria delle barche più grandi) anche se ne hanno ridimensionato il percorso per motivi di sicurezza: e a tagliare il traguardo, date le circostanze, non poteva che essere un triestino. Furio Benussi ha vinto la sfida con la bora conquistato la vittoria a bordo della sua Arca Sgr. Ma la forza della Barcolana sta anche nella sua capacità di riunire mare e terra, sport e cultura, divulgazione e

divertimento, anche grazie alla partecipazione attiva e alle risorse messe a disposizione da istituzioni che, come la Fondazione

CRTrieste, si impegnano per rendere questo evento sempre più aperto e inclusivo, valorizzandone gli aspetti culturali, artistici



L'ENERGIA DEL TEAM
DEL BARCOLANA SEA SUMMIT

ed educativi che sono ormai entrati nel suo DNA. Ne è un esempio significativo il Barcolana Sea Summit, il convegno di divulgazione scientifica che si è svolto nel nuovo Convention Centre e che, in armonia con lo *slogan* della manifestazione, ha proposto un dialogo tra esperti e cittadini sulle nuove rotte della sostenibilità e della tutela del mare. Tre intense giornate di informazione e confronto per evidenziare la necessità di una sinergia tra scienza, economia, politica e società civile e delineare il ruolo di ciascuno per raggiungere l'obiettivo non solo di proteggere ma anche di rigenerare gli ecosistemi marini perché, come recita il titolo di questa edizione



del Summit, “Il mare è per sempre”. Ed è un legame eterno anche quello tra mare e letteratura, celebrato dalla rassegna letteraria Barcolana - Un mare di racconti, giunta quest'anno alla terza edizione. Ideato e diretto dal giornalista e scrittore Alessandro Mezzena Lona, il *festival* dedicato

ai viaggi e alla cultura del mare si è aperto con la presentazione di Mitja Gialuz dell'antologica tradotta in inglese con un nuovo titolo: “Barcolana, the largest sailing race in the world” e ha ospitato, in quattro intensissime giornate, oltre venti autori - molti dei quali triestini - a testimonianza che il legame fra Trieste e la grande letteratura è ancora saldo e vitale. Oltre alla “squadra” di casa nostra, con Mauro Covacich, Paolo Rumiz, Diego Marani, Cristina Bonadei, Corrado Premuda e Federica Marzi, hanno partecipato al *festival* presentando le loro opere i finalisti del premio Campiello 2021 Paolo Malaguti e Carmen Pellegrino, la scrittrice Romana Petri, considerata una delle grandi voci

della letteratura italiana, l'autrice danese Siri Jacobsen che nel suo “Lettera tra due mari” immagina un dialogo tra l'Atlantico e il Mediterraneo sul futuro della terra e il destino dell'umanità e l'avvocato e scrittore sloveno Dino Bauk, premio per il miglior debutto alla Fiera del Libro Sloveno. Molto significativa la presenza di tante autrici donne, con gli interventi di Chiara Carminati, Silvia Bottani, Federica Brunini, Ketty Rouf e Valentina della Seta e quella di un vero “lupo di mare”, il capitano di vascello Gianfranco Bacchi, centoventiduesimo comandante della nave scuola Amerigo Vespucci, che ha ripercorso la sua folgorante carriera sul mare nel libro “Il punto più alto”.



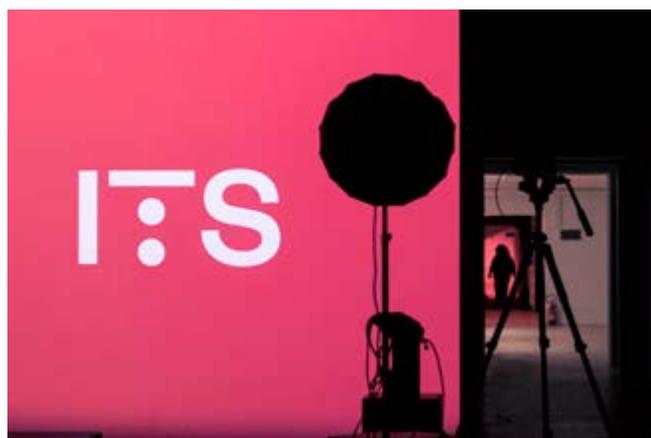
IL DIALOGO TRA CITTADINI
ED ESPERTI PER RAFFORZARE
IL LEGAME CON IL MARE
ED I SUOI ECOSISTEMI

ITS SEMPRE PIÙ DI MODA

ITS. Tre lettere che descrivono un universo fatto di studio, creatività, talento e lavoro. It's in inglese vuol dire "è", e forse non è un caso: la fantasia con i piedi saldamente piantati per terra ha dato vita a un progetto dalla solida identità e dalle straordinarie ricadute per la nostra città, l'International Talent Support (ITS, appunto), il *fashion contest* internazionale rivolto ai giovani talenti emergenti che ha portato Trieste alla ribalta della scena mondiale della moda. A vent'anni dalla sua prima edizione, ITS continua ad evolversi e a sviluppare nuove iniziative per consolidare il ruolo della nostra città nell'ambito della moda contemporanea: la più importante e prestigiosa è senz'altro Academy, un altro nome che è tutto un programma poiché sintetizza in un'unica parola i tre concetti di archivio, arca e accademia. Anche qui fantasia e creatività giocano con la concretezza: dall'immagine poetica dell'arca, che proprio come quella biblica vuole preservare la bellezza che ci circonda e che è stata creata nel tempo da tutti i partecipanti alla grande *kermesse* di ITS



a quelli più prosaici, ma non meno importanti, di accademia e archivio. Un archivio artistico che si può tranquillamente definire unico al mondo e che con i suoi 18 mila *portfolio*, 1000 capi di moda, 160 accessori, 120 gioielli e oltre 700 progetti fotografici è in grado da solo di



SOTTO

ARCADEMY, LA PIÙ IMPORTANTE E PRESTIGIOSA INIZIATIVA NEL CAMPO DELLA MODA CONTEMPORANEA ALL'INTERNO DEL *FASHION CONTEST* INTERNAZIONALE ITS

A FIANCO

INTERVENTO DI BARBARA FRANCHIN, ANIMA E MOTORE DI ITS, NEGLI SPAZI DELLA FONDAZIONE CRTRIESTE IN CUI SARÀ OSPITATO IL PROGETTO ITS ARCADEMY



raccontare l'evoluzione della storia della moda contemporanea. Spazio espositivo e centro di formazione aperto a tutti, "in Arcademy tutto è possibile, perché ogni granello di creatività salvato può evolvere nelle nostre menti e nelle nostre mani crescendo in un nuovo albero" ha

detto Barbara Franchin, mente, cuore e braccio del progetto ITS. E come sempre non sono solo affascinanti parole: l'obiettivo dichiarato è quello di consentire a tutti di liberare e sviluppare la propria parte creativa grazie ad attività didattiche aperte al pubblico di tutte le età e, naturalmente,

programmi formativi professionalizzanti rivolti ad addetti ai lavori. Ma anche le idee più geniali e innovative hanno bisogno di spazi: e in questo caso la Fondazione CRTrieste è stata ben lieta di fare squadra con ITS e di ospitare il progetto Arcademy letteralmente a casa propria, al quarto piano del palazzo di via Cassa di Risparmio progettato dall'architetto Nordio nel 1891. Una sede di prestigio adeguata

al brillante futuro del progetto Arcademy, che in perfetta sintonia con gli obiettivi della Fondazione CRTrieste ha l'ambizione di portare Trieste ad un altro livello in termini di rilancio culturale, turistico ed economico.

A SINISTRA IN BASSO

L'INCONTRO CREATIVO CHE SVELA IL PROGETTO ARCADEMY ED I SUOI OBIETTIVI IN PERFETTA SINTONIA CON QUELLI DELLA FONDAZIONE CRTRIESTE

LA VOCE DEL VERDI PIÙ ENERGIKA E POTENTE

Un avvio da Oscar per la stagione lirica del Teatro Verdi, che si è aperta con una novità assoluta: la prima opera scritta dal vincitore del premio Oscar Nicola Piovani, *Amorosa presenza*, un titolo nel quale compare una parola che negli ultimi due anni ha cambiato il suo significato nell'immaginario comune, quella presenza che per il teatro rappresenta la vita stessa e, oggi, la possibilità di ricominciare in sicurezza anche grazie ai lavori di rinnovo effettuati durante i mesi di chiusura, che hanno reso gli accessi ai posti più agevoli e le sedute più comode riportando la platea alla disposizione originale del 1800. Ricca di titoli, allestimenti, protagonisti di massimo livello, la Stagione Lirica e di Balletto 2022 si articola in cinque spettacoli d'opera e uno di balletto. Dopo *Amorosa presenza*, prima assoluta mondiale e debutto nel



mondo della lirica di Nicola Piovani, che ha diretto personalmente l'orchestra, il Verdi propone altre quattro spettacoli di grande spessore: *Scheherazade/Carmen*, il dittico di balletto su musiche di Nikolaj Andreevic Rimskij-Korsakov interpretato dall'Orchestra della Fondazione, la *Tosca* di Giacomo Puccini diretta da Christopher Franklin e interpretata da Maria Josè Siri, Mikheil Sheshaberidze ed Ernesto Petti, il *Don Pasquale* di Gaetano Donizetti, con il direttore Roberto Gianola

e gli interpreti principali Antonino Siragusa, Nina Muho e Pablo Ruiz, il *Rigoletto* di Giuseppe Verdi diretto da Valentina Peleggi. In scena Devid Cecconi, Ruth Iniesta e Iván Ayón Rivas. Gran finale con un'altra prima rappresentazione assoluta, questa volta in chiusura di stagione: il dittico inedito delle opere *Al Mulino* di Ottorino Respighi e *Pagliacci* di Ruggero Leoncavallo, che vede alla direzione dell'orchestra Fabrizio Da Ros e Fabrizio Maria Carminati e in scena Afag Abbasova-Budagova Nurahmed, Domenico

Balzani, Zi Zhao Guo, Amadi Lhaga, Valeria Sepe, Devid Cecconi. Ma non finisce qui o, meglio, non inizia qui: perché la programmazione del Verdi quest'anno ha "sforato" la stagione, con una serie di eventi che a partire dall'inizio dell'estate, con lo *Stabat Mater* di Rossini in memoria delle vittime della pandemia, andato in scena il 12 giugno, hanno visto protagonisti sul palco opera, operetta e danza. Atteso ritorno per *La traviata*, diretta da Michelangelo Mazza, con le voci di Ruth Iniesta, Marco Ciaponi, Angelo Veccia e per il "classico dei classici" *Lago dei cigni* con la direzione di Yuriy Bervetsky, e con i solisti Natalia Matsak e Denis Nedak. Si spazia tra i generi con *La frizzante Vedova allegra* di Léhár, tra le favorite degli amanti dell'operetta, che a Trieste gode di grande popolarità e con lo spettacolo *Tango e dintorni*. Gran finale per



la prima parte dell'attività con il concerto/evento *Viva "Il" Verdi*, l'8 agosto. Sul podio a guidare l'orchestra e il coro del Verdi Jordi Bernácer e sul palco Anna Pirozzi, Fabio Sartori e Ambrogio Maestri, brillantissimi e applauditissimi interpreti del repertorio verdiano, con brani tratti da *Luisa Miller*, *Otello*, *Attila*, *I Lombardi*, *il Trovatore*.

A dicembre un piccolo anticipo di stagione con *Il barbiere di Siviglia* diretto da Francesco Quattrocchi e interpretato da Antonino Siragusa, Mario Cassi e Paola Gardina e per concludere in bellezza i due tradizionali Concerti di Natale e Fine Anno per festeggiare insieme a tutto il pubblico triestino l'inizio di una nuova, bellissima stagione di grande musica.

SOPRA

CONCERTO DI FINE ANNO. DIRETTORE FABRIZIO MARIA SARDELLI, SOLISTI GIULIANA CIANFALDONI, SABRINA SANZA, CECILIA MOLINARI, CARLOS CARDOSO, CHRISTIAN FEDERICI, CRISTIAN SAITTA

PAGINA A SINISTRA

"LA TRAVIATA", AL CENTRO NINA MUHO, A DESTRA ANDREA BINETTI, A SINISTRA SIN ZI ZHAO GUO. ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI DI TRIESTE

DOPPIA PAGINA SUCCESSIVA

EVGENIA MURAVEVA, CIO CIO SAN IN "MADAMA BUTTERFLY"





“VITA COL MARE”: VIAGGIO ALLA **SCOPERTA** DEL PROFONDO LEGAME CON TRIESTE

Un'accoppiata vincente quella tra la Fondazione CRTrieste e il Museo d'Arte Moderna Ugo Carà di Muggia, che ha consentito di raggiungere in una sola mossa due obiettivi straordinari: rilanciare gli spazi espositivi del museo muggesano e avvicinare il grande pubblico, a cui peraltro è istituzionalmente destinato, il prezioso patrimonio artistico della Fondazione CRTrieste finora visibile, e solo in parte, nelle sale e negli uffici del palazzo di via Cassa di Risparmio. La convenzione tra i due enti prevede un percorso triennale, iniziato proprio nel 2021 con la mostra “Vita sul mare. Sette racconti di mare attraverso opere scelte della Collezione d'Arte della Fondazione CRTrieste”, allestita nel periodo

simbolo del rapporto fra Trieste e il suo mare, quello della Barcolana. Il titolo della mostra, che ha proposto una selezione di dipinti, disegni, incisioni e sculture ed è stata curata da Alessandro Del Puppo, docente di Storia dell'arte contemporanea all'Università degli Studi di Udine e curatore della Collana d'Arte della Fondazione CRTrieste, si rifà all'omonimo romanzo di Stelio Mattioni ambientato proprio nel piccolo porto di Muggia. E proprio come in un romanzo il visitatore viene accompagnato in un percorso narrativo che si snoda lungo sette sezioni tematiche (La geografia, la storia; La città, il golfo; Al largo; Bagnanti; Il litorale; Muggia; Il ritorno a casa.), che rappresentano altrettanti capitoli di questo inedito racconto per immagini del



SOPRA

DYALMA STULTUS, “BAGNANTE”,
OLIO SU TAVOLA

IN BASSO

GIANNI BRUMATTI, “PORTOROSEGA”,
OLIO SU TAVOLA

rapporto di Trieste con il suo mare e che prende vita grazie alle 35 opere esposte, testimonianza della migliore produzione artistica triestina tra Otto e Novecento. Dopo una parte introduttiva a riva, nella quale si impara a conoscere la geografia e la storia della città, si prende il largo con le marine e le imbarcazioni di Ugo Flumiani, Edgrado

Sambo, Augusto Cernigoj e Alexander Dzigurski (la cui opera è stata definita “un piccolo gioiello”) per poi posare lo sguardo sui corpi plastici dei Nudi al sole, capolavoro di Edgardo Sambo e sulla graziosissima fanciulla in costume ritratta da Dyalma Stultus. Il racconto prosegue con il litorale e le vedute del porticciolo di Muggia: un'occasione per

conoscere, o riscoprire, alcuni autori di grande valore ma meno noti del Novecento triestino come Gianni Brumatti, Nicola Sponza, Guglielmo Grubissa e Maria Lupieri, straordinario talento femminile che merita una particolare attenzione. Il capitolo finale, quello del ritorno a casa, consiste di tre opere che permettono di documentare la presenza di un moderno stile di matrice postcubista con Nino Perizi, Lojze Spacal e Dino Predonzani, che con il suo grande pannello decorativo rende un sentito omaggio al mare, alla natura e alla presenza dell'uomo. Anche qui, come in ogni racconto che si rispetti, c'è una voce narrante, rappresentata dalle didascalie nelle quali sono riportate tutte le informazioni utili relative

ad ogni singola opera e un codice QR che rimanda direttamente a una scheda di approfondimento e contestualizzazione sul dipinto, presente sul sito *web* della Fondazione CRTrieste. Un modo per poter riportare a casa e tenere con sé un diario di viaggio di questa bellissima avventura che ha come protagonisti una città, la sua arte e il suo mare.

INTERVISTA AL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE CRTRIESTE TIZIANA BENUSSI AL MUSEO CARÀ DI MUGGIA IN OCCASIONE DELL'INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA "VITA SUL MARE. SETTE RACCONTI DI MARE ATTRAVERSO OPERE SCELTE DELLA COLLEZIONE D'ARTE DELLA FONDAZIONE CRTRIESTE" ALLESTITA NEL PERIODO DELLA BARCOLANA

ALESSANDRO DEL PUPPO, CURATORE DELLA MOSTRA, INTERVISTATO DA TELEQUATTRO



IN BASSO

MARIO LANNES, "LE RIVE",
OLIO SU TAVOLA

DOPPIA PAGINA SUCCESSIVA

NINO PERIZI, "NOTTE E LUNA",
OLIO SU TELA







I PROGETTI

PIANO EROGATIVO 2021

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE		
INIZIATIVA CENTRO EUROPEA - TRIESTE (TS)	stanziamento per l'assegnazione di un premio al miglior progetto presentato da una scuola superiore della provincia di Trieste nell'ambito dell'iniziativa "Active Young Citizen for Sustainable Development", concorso di idee volto all'approfondimento dei temi promossi dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite	5.000,00
TRIBUNALE DI TRIESTE - TRIESTE (TS)	stanziamento per il restauro delle sedie dell'Aula della Corte d'Assise di Trieste	34.000,00
TOTALE		39.000,00
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA		
FONDAZIONE ANTONIO CACCIA E MARIA BURLO GAROFOLO - TRIESTE (TS)	stanziamento per la realizzazione di lavori di riqualificazione del patrimonio immobiliare dell'Ente	1.000.000,00
CONVENTO FRATI MINORI CAPPUCCINI - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per le opere edili ed impiantistiche volte all'ampliamento e adeguamento normativo dei locali adibiti a mensa per i bisognosi	10.000,00
TOTALE		1.010.000,00
BANDO POVERTÀ E FRAGILITÀ SOCIALE 2021		
FONDAZIONE DIOCESANA CARITAS TRIESTE ONLUS - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per i lavori di riqualificazione di "Casa Marana Tha", struttura di accoglienza per persone senza dimora sita a Trieste in Via Vasari n. 7 - Bando contrasto alla povertà e fragilità sociale 2021	40.000,00
COMUNITÀ DI SANT'EGIDIO - TRIESTE (TS)	stanziamento per il progetto "Le periferie al centro, il Centro nelle periferie" - Bando contrasto alla povertà e fragilità sociale 2021	50.000,00
CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI TRIESTE - TRIESTE (TS)	stanziamento per il progetto "Croce Rossa. A fianco di chi ha bisogno", volto al sostegno di persone in difficoltà socio-economica residenti nell'originaria provincia di Trieste - Bando contrasto alla povertà e fragilità sociale 2021	30.000,00
FONDAZIONE ANTONIO CACCIA E MARIA BURLO GAROFOLO - TRIESTE (TS)	stanziamento per la distribuzione di <i>welfare card</i> a favore delle famiglie con figli minori locatarie - Bando contrasto alla povertà e fragilità sociale 2021	50.000,00
TRIESTERECUPERA ONLUS - TRIESTE (TS)	stanziamento per l'acquisto e la distribuzione di derrate alimentari secche - Bando contrasto alla povertà e fragilità sociale 2021	10.000,00
FONDAZIONE LUCHETTA - OTA - D'ANGELO - HROVATIN ONLUS - TRIESTE (TS)	stanziamento per la realizzazione del Progetto "Una spesa per tutti" - Bando contrasto alla fragilità e povertà sociale 2021	10.000,00

AZZURRA - ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE ONLUS - TRIESTE (TS)	stanziamento per la prosecuzione del servizio "Quattro passi" - Bando contrasto alla povertà e fragilità sociale 2021	40.000,00
A.B.C. ASSOCIAZIONE PER I BAMBINI CHIRURGICI DEL BURLO - TRIESTE (TS)	stanziamento per la realizzazione di un progetto di accoglienza, assistenza psicologica e tutela dei diritti dei bambini chirurgici e delle loro famiglie - Bando contrasto alla povertà e fragilità sociale 2021	
A.I.A.S. TRIESTE ONLUS ASSOCIAZIONE ITALIANA ASSISTENZA AGLI SPASTICI - TRIESTE (TS)	stanziamento per la realizzazione del progetto "Caregiver familiari e disabilità", volto al sostegno di nuclei familiari di persone con disabilità complessa - Bando contrasto alla povertà e fragilità sociale 2021	5.000,00
COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO - TRIESTE (TS)	stanziamento per la realizzazione del progetto "Accoglienza, assistenza e accompagnamento: tre parole un solo agire" - Bando contrasto alla povertà e fragilità sociale 2021	10.000,00
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "OLTRE QUELLA SEDIA" ONLUS - TRIESTE (TS)	stanziamento per il progetto "Dall'essere aiutati all'essere utili", volto a formare e impiegare 50 giovani in condizione di disabilità intellettiva in rimozione di scritte vandaliche, pulizia strade e aree verdi, al fine di avviarli al mando del lavoro - Bando contrasto alla povertà e fragilità sociale 2021	5.000,00
TOTALE BANDO		250.000,00
ASSISTENZA AGLI ANZIANI		
PROGETTO SOCIALIZZAZIONE ANZIANI - TRIESTE (TS)	stanziamento per la distribuzione gratuita di copie del quotidiano locale "Il Piccolo" presso le case di riposo dell'originaria provincia di Trieste	40.000,00
INFORMAZIONE E ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE ANZIANA - TRIESTE (TS)	stanziamento per la realizzazione di un progetto volto a diffondere, per il tramite dell'emittente televisiva locale, informazioni di pubblica utilità e intrattenimento a favore della popolazione anziana	34.200,00
TOTALE		74.200,00
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA		
I.R.C.C.S "BURLO GAROFOLO" - TRIESTE (TS)	stanziamento per l'acquisto e successiva donazione dell'attrezzatura necessaria all'allestimento dell'ambulatorio di odontostomatologia e, residualmente, quale contributo all'acquisto dell'attrezzatura necessaria all'allestimento del poliambulatorio	250.000,00
AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA GIULIANO ISONTINA ASUGI - TRIESTE (TS)	stanziamento per il "Progetto triennale per il controllo della pericolosità delle polmoniti gravi tramite studio con sequenziatore (NGS) per la predizione dell'evoluzione clinica"	30.000,00
AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA GIULIANO ISONTINA ASUGI - TRIESTE (TS)	stanziamento straordinario a supporto della campagna vaccinale anti Covid-19	247.500,00
AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA GIULIANO ISONTINA ASUGI - TRIESTE (TS)	stanziamento per l'acquisto di strumentazioni digitali per la diagnostica e la cura di malattie neoplastiche al colon	50.000,00
AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA GIULIANO ISONTINA ASUGI - TRIESTE (TS)	stanziamento per l'acquisto di un videodermatoscopio da destinare alla Clinica Dermatologica	36.478,00
AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA GIULIANO ISONTINA ASUGI - TRIESTE (TS)	stanziamento per l'adeguamento tecnologico dell'Unità di processazione del Dipartimento di Medicina Trasfusionale	40.000,00

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - TRIESTE (TS)	stanziamento per l'acquisto e successiva donazione alla Regione Friuli Venezia Giulia di 14 defibrillatori automatici esterni (DAE) da installare presso le sedi regionali che ne sono sprovviste	17.507,00
AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA GIULIANO ISONTINA ASUGI - TRIESTE (TS)	stanziamento per l'introduzione della teleassistenza e della telemedicina nel percorso clinico, diagnostico e terapeutico della UCO Chirurgia Plastica	70.000,00
TOTALE		741.485,00
ATTIVITÀ SPORTIVA		
SOCIETÀ VELICA DI BARCOLA E GRIGNANO - TRIESTE (TS)	stanziamento per l'organizzazione dell'edizione 2021 della "Barcolana Young"	25.000,00
TOTALE		26.830,00
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA		
COMUNE DI TRIESTE - TRIESTE (TS)	contributo alla realizzazione della X edizione di "Trieste Next - Festival della Ricerca Scientifica" in programma a Trieste dal 24 al 26 settembre 2021	10.000,00
FONDAZIONE ITALIANA FEGATO ONLUS - TRIESTE (TS)	stanziamento per il "Progetto Fegato Sano - PROFESA"	50.000,00
CONOSCENZA E VALORIZZAZIONE DELLE REALTÀ SCIENTIFICHE CITTADINE - TRIESTE (TS)	stanziamento per la realizzazione di un progetto volto alla divulgazione, per il tramite dell'emittente televisiva locale, di temi scientifici, con particolare riferimento alle iniziative promosse dalla comunità scientifica presente a Trieste	34.200,00
TOTALE		94.200,00
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI		
COMUNE DI TRIESTE - TRIESTE (TS)	stanziamento per il restauro dell'edificio della Chiesa di San Gerolamo sita in Località Contovello n. 621	150.000,00
QUESTURA DI TRIESTE - TRIESTE (TS)	stanziamento per il restauro conservativo e funzionale della facciata in cui è collocato l'ingresso principale dell'edificio Sponsorizzazione tecnica con convenzione - ART-BONUS	10.000,00
COMUNE DI TRIESTE - TRIESTE (TS)	stanziamento per la realizzazione delle "Lezioni di storia", serie di conferenze sul tema de "La presa del potere"	34.000,00
SOCIETÀ VELICA DI BARCOLA E GRIGNANO - TRIESTE (TS)	stanziamento per l'organizzazione delle iniziative programmate nell'ambito di "Barcolana n. 53 - Production"	25.000,00
SOCIETÀ VELICA DI BARCOLA E GRIGNANO - TRIESTE (TS)	stanziamento per l'organizzazione delle iniziative programmate nell'ambito di "Barcolana in città: sea summit, musica, cultura, eventi"	25.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE EVE LABORATORIO DI RICERCA DELLA CREATIVITÀ - TRIESTE (TS)	stanziamento finalizzato alla realizzazione degli interventi di adeguamento degli spazi del piano n. 4 del Palazzo di via Cassa di Risparmio, destinato a diventare sede di ITS Archademy	70.000,00

VOLUME ATTIVITÀ ISTITUZIONALE - TRIESTE (TS)	stanziamento per la realizzazione del volume sull'attività istituzionale della Fondazione - esercizio 2020	21.000,00
FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE (TS)	erogazione liberale a sostegno dell'attività 2021	50.000,00
COMUNE DI MUGGIA - MUGGIA (TS)	stanziamento per la realizzazione di percorsi espositivi della Collezione d'Arte della Fondazione presso il Museo Carà di Muggia	10.000,00
PROMOZIONE DELLE INIZIATIVE CULTURALI ESPRESSE DAL TERRITORIO - TRIESTE (TS)	stanziamento per la realizzazione di un progetto volto a diffondere, per il tramite dell'emittente televisiva locale, gli appuntamenti culturali offerti dal territorio cittadino	34.500,00
TOTALE		430.269,50
TOTALE PROGETTI		2.417.984,50

EROGAZIONI
2021

SVILUPPARE E ACQUISIRE TALENTI E COMPETENZE



Dalle scuole d'infanzia alle superiori: un percorso che inizia nei primi anni di vita e che accompagna bambini e ragazzi verso l'età adulta, idealmente per fornire loro gli strumenti educativi, culturali e sociali per affrontare la vita portandosi dietro un bagaglio di bei ricordi, nozioni utili, abilità sociali. La scuola infatti deve essere il luogo dove

i bambini hanno la possibilità di sviluppare i loro talenti, scoprirne di nuovi, acquisire competenze e abilità ed imparare a stare in mezzo agli altri. L'importanza del ruolo che le scuole hanno nella formazione delle persone è ben chiara alla Fondazione CRTrieste, che anche in quest'anno complicato ha voluto dare una prova concreta dell'attenzione riservata

alle strutture che si occupano dell'educazione dei più giovani, rispondendo a diverse richieste provenienti dal mondo della scuola. L'azione più direttamente collegata al periodo che stiamo vivendo, e che ha visto nella scuola una delle tante "vittime" del Covid-19, è quella relativa al potenziamento delle attrezzature informatiche dell'Istituto comprensivo

L'ISTITUTO COMPRESIVO ROIANO GRETTA, GRAZIE ALLA FONDAZIONE, HA POTENZIATO LE TECNOLOGIE DEDICATE ALLA DAD



PER POTER GARANTIRE BENESSERE E SICUREZZA DEI BAMBINI, LA FONDAZIONE HA FINANZIATO IMPORTANTI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELLA SCUOLA PARITARIA PER L'INFANZIA DI BARCOLA GESTITA DALLE ORSOLINE

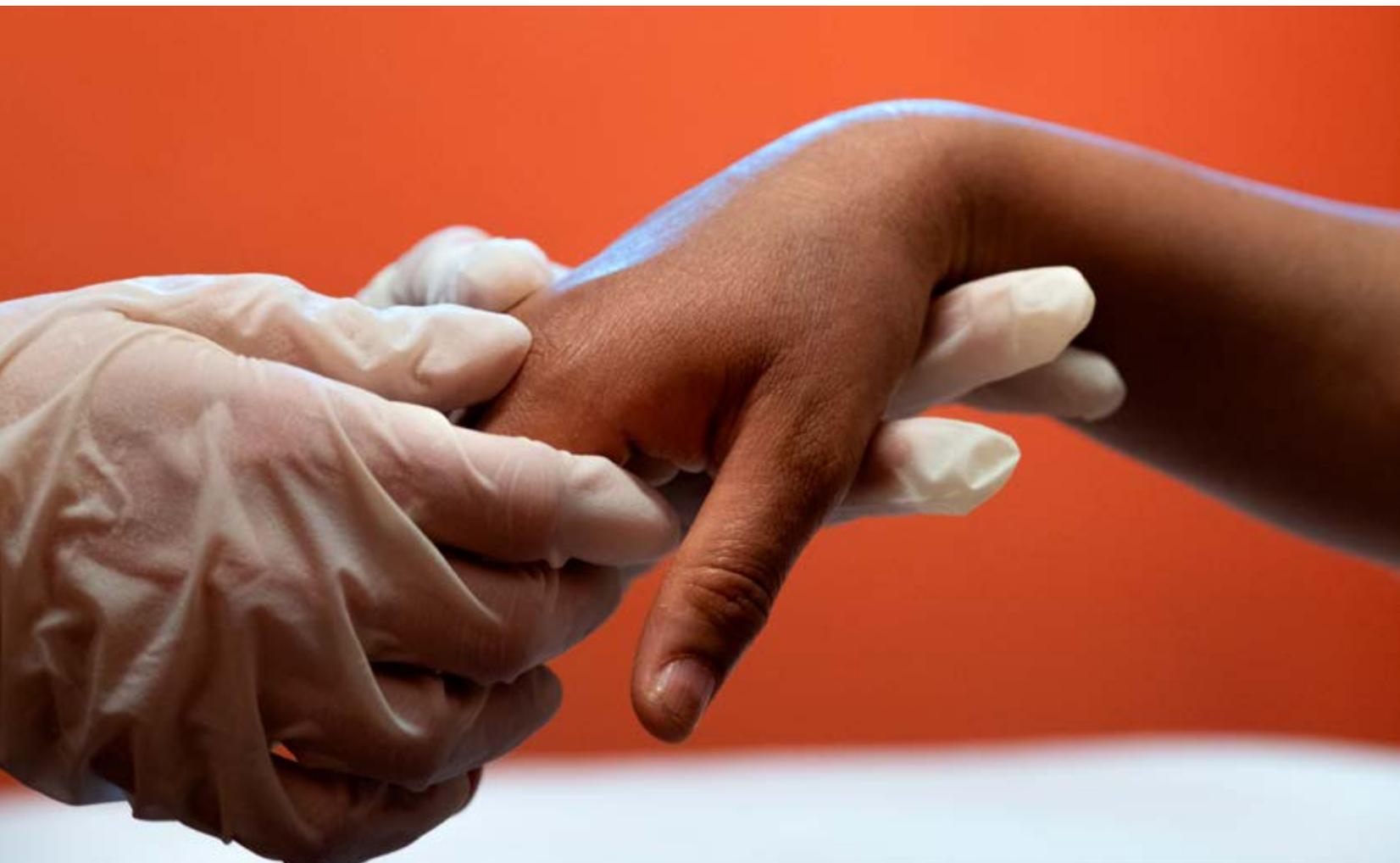
Roiano Gretta necessarie per la DAD (didattica a distanza), che negli ultimi due anni ha così spesso sostituito le lezioni in presenza imponendosi in alcuni periodi come modalità didattica principale. Completamente diverso, ma sempre orientato a garantire benessere e sicurezza dei bambini, l'intervento finanziato a favore della Scuola paritaria per l'infanzia di Barcola, gestita dalle Orsoline, per la realizzazione di interventi di adeguamento e restauro dell'edificio che ospita l'attività didattica. Di particolare importanza dal punto di vista formativo il contributo per l'assegnazione di una

borsa di studio a favore di uno studente meritevole di Trieste per la frequenza di uno dei Collegi del Mondo Unito: si tratta infatti di un'esperienza unica, in grado di dare una svolta importante alla vita di un giovane, ampliandone gli orizzonti culturali con l'opportunità di intraprendere un percorso formativo e una carriera internazionale: i Collegi del Mondo Unito (18 scuole, delle quali una nel comune di Duino Aurisina, distribuite in quattro continenti) sono infatti un'associazione mondiale nata per promuovere la pace a la cooperazione internazionale e formare i futuri *leader* attraverso

un programma di studio biennale che mette in primo piano, oltre alle materie "classiche" anche l'adesione ai valori universali di tolleranza, altruismo, cooperazione, rispetto e comprensione interculturale.



I LUOGHI DELL'ASSISTENZA: TRA SANITÀ E INTEGRAZIONE



“Non c'è modo in cui io da solo possa salvare il mondo, ma mi vergognerei di far passare un solo giorno senza provarci”. È questa bellissima frase di Isaac Asimov, che con quel “ma” ammorbidisce il confine tra l'impossibile e il possibile, il tema ispiratore di DonK, l'associazione di medicina umanitaria impegnata a garantire a tutti la possibilità di essere curati ed assistiti, in un mondo dove la lotta alle ingiustizie e alle disuguaglianze resta spesso lettera morta, o al massimo intenzione teorica bloccata dal

muro di un immaginario impossibile. Grazie alla partecipazione di 50 volontari, DonK è in grado di dare piena attuazione all'articolo 32 della nostra Costituzione, che garantisce a tutti il diritto alla salute, e lo fa grazie ad un impegno quotidiano e concreto: assistenza sanitaria gratuita con servizi di medicina di base e specialistica a persone senza fissa dimora, a richiedenti asilo, a rifugiati e a vittime di tortura italiani e stranieri che si sviluppano in 6 ambulatori e 10 centri di assistenza nel comune di Trieste e in un servizio

telefonico attivo 7 giorni su 7. A queste risorse se ne è aggiunta una, molto preziosa, grazie al contributo della



Fondazione CRTrieste, sensibile più che mai ad un settore, quello della salute, che negli ultimi

due anni così drammatici ha pagato il prezzo della mancanza di risorse economiche e strutturali per venire incontro alle nuove esigenze imposte dall'evento pandemico. Si tratta di un'unità mobile, da adibire ad ambulatorio medico itinerante, per consentire di aumentare la capacità di assistenza dei volontari di DonK su tutto il territorio.

LA FONDAZIONE CRTRIESTE HA CONTRIBUITO ALL'ACQUISTO DELLA NUOVA UNITÀ MOBILE ADIBITA DA DONK AD AMBULATORIO MEDICO ITINERANTE



Va ricordato che le attività dell'associazione hanno un valore aggiunto che può non essere percepito immediatamente: quello di alleggerire la pressione sulle strutture sanitarie, in particolare il Pronto Soccorso, che diventa spesso meta di persone che, pur non avendo una vera e propria emergenza, non hanno le

credenziali o la possibilità di accedere ai normali servizi sanitari garantiti ai cittadini. La sensibilità della Fondazione CRTrieste nei confronti dei soggetti più fragili si esprime anche nel supporto ad iniziative di integrazione, come quelle portate avanti dall'associazione Calicanto, che si impegna

per la realizzazione di un mondo dove i confini tra disabilità e normalità possano essere abbattuti grazie a percorsi comuni, integrati appunto, che coinvolgono i più giovani in pratiche di sport e di svago. Tra le iniziative più belle e significative - e certamente una delle più attese - il soggiorno estivo, durante

i quali i ragazzi hanno la possibilità di partecipare insieme alle attività sociali e sportive sviluppando nuove capacità, e che anche quest'anno è stato reso possibile proprio grazie al contributo della Fondazione CRTrieste.



I RAGAZZI DELLA CALICANTO NELLE ATTIVITÀ SOCIALI E SPORTIVE ORGANIZZATE AL SOGGIORNO ESTIVO IN MONTAGNA

UNA DELLE PIÙ BELLE E SIGNIFICATIVE INIZIATIVE PER ABBATTERE I CONFINI TRA DISABILITÀ E NORMALITÀ. GRAZIE A PERCORSI COMUNI, I GIOVANI COINVOLTI HANNO LA POSSIBILITÀ DI SVAGARSI SVILUPPANDO NUOVE CAPACITÀ

TUTTI ASSIEME PER UN'ENERGICA RIPARTENZA



“Siamo sempre di corsa” è una delle formule più usate per descrivere i ritmi stressanti del vivere attuale, ma a ben vedere si tratta del concetto esattamente opposto a quello della “vera” corsa, una pratica che ha piuttosto a che fare con la concentrazione e con il contatto con la natura, dove la velocità non è frenesia, ma consapevolezza del proprio corpo e riconoscimento del proprio ritmo. Forse per questo la corsa è diventata sempre di più, oltre che un modo

che misurarsi con se stessi e con le proprie potenzialità, un’occasione da condividere con gli altri, magari a un passo più lento. La Corsa dei Castelli, che quest’anno si è svolta domenica 17 ottobre, porta con sé tutte queste sfumature, dal momento che è in grado di coinvolgere tutti, dai campioni alle famiglie, offrendo a ciascuno il giusto modo di viverla: la tensione agonistica per i primi, un modo alternativo di trascorrere una giornata di festa per gli altri. Per tutti, il

panorama mozzafiato che caratterizza il percorso e che nella sua versione più lunga e impegnativa (dedicata ai professionisti) parte dal Castello di Miramare in direzione

di Porto Vecchio, per continuare verso Piazza Unità entrando nel cuore della città e, una volta affrontata la Salita del Monte detta “Il Muro”, terminare finalmente al



**SOPRA**

FAMILY RUN: IL RADUNO PRIMA DELLA PARTENZA AL CASTELLO DI MIRAMARE. FAMIGLIE, AMICI ED APPASSIONATI INSIEME PER VIVERE LA CITTÀ ED I SUOI PANORAMI NEL PIENO DEL BENESSERE PSICOFISICO

PAGINA A FIANCO

DUE DELLE FORMAZIONI GIONANILI DI BASKE TRIESTE

A DESTRA

LA PARTENZA DAL CASTELLO DI MIRAMARE DELLA CORSA DI 8 KM CHE ATTRAVERSA TRIESTE E TROVA IL TRAGUARDO FINALE IN PIAZZA UNITÀ D'ITALIA



Castello di San Giusto, punto di arrivo della manifestazione, che quest'anno è stata vinta dal keniano Peter Mwaniki Njeru (che ha effettuato il percorso in 29 minuti e 57 secondi) e dall'italiana Teresa Montrone (39 minuti e 39 secondi). Ma la particolarità che fa della Corsa dei Castelli un evento speciale per Trieste è l'inclusività, rappresentata dalla Family Run, corsa non competitiva "formato famiglia" alla quale possono partecipare tutti per vivere una giornata all'insegna dello sport e

del divertimento senza *stress* agonistici. Ed è proprio all'organizzazione della Family Run che la Fondazione CRTrieste ha dato il suo contributo per confermare il proprio coinvolgimento nella promozione dello sport come stile di vita e come abitudine fondamentale per il benessere psico-fisico. Gli 8 chilometri del percorso, che partendo da Miramare hanno portato i partecipanti fino a Piazza Unità, sono stati per molti appassionati un'occasione di mettersi alla prova sfidando amici,

figli o compagni di scuola e per altri di avvicinarsi e conoscere magari per la prima volta il mondo del podismo in modo piacevole e leggero. Per tutti, un modo alternativo di appropriarsi della città e di viverla a un altro passo, assaporandone gli straordinari panorami. Per poter gustare appieno il sapore che l'attività sportiva è in grado di dare alla vita e goderne appieno i benefici, in termini sociali, educativi e di benessere psicofisico è importante praticare uno sport fin da giovanissimi. Per questo la Fondazione

CRTrieste ha voluto sostenere e valorizzare le attività portate avanti dalle associazioni sportive triestine: per avvicinare e appassionare i ragazzi all'attività fisica e al gioco di squadra, con contributi all'ASD Pallamano Trieste, all'ASD Centro Giochi "A. Coselli", all'ASD baskeTrieste e all'Unione Sportiva Dilettantistica Jadran per la promozione rispettivamente delle discipline della pallamano, pallavolo e del basket tra i giovani delle scuole della nostra città.

IL MARE CHE MOSTRA E CHE **INSEGNA:** SCENARI POSSIBILI PER SCELTE PIÙ CONSAPEVOLI

“Dall’Inferno al Paradiso: un viaggio nel Plasticocene” è il curioso titolo di una mostra che abbina in maniera inedita riferimenti danteschi, nel settimo centenario della morte del Sommo Poeta, ed ecologia marina. Curata da Marevivo FVG e dall’Area marina protetta di Miramare, e realizzata con il contributo della Fondazione CRTrieste, la mostra in bilico tra arte e scienza è stata inaugurata al Magazzino 26 del Porto Vecchio di Trieste in occasione della 53esima Barcolana. Protagonisti dell’allestimento i lavori dell’artista udinese Elisabetta Milan, che attraverso le sue sculture visionarie realizzate con materiali di recupero - in gran parte di plastica - rinvenuti sulle spiagge lancia un appello per sensibilizzare i visitatori sulla tutela del mare contro i pericoli rappresentati dalla plastica e dall’inquinamento. Il percorso, accompagnato



da pannelli informativi, inizia dall’Inferno. Siamo nell’anno 2050 e nel mare ci sono più plastiche che pesci, il colore dominante è il nero, l’assenza di ossigeno e di vita creano un ambiente spettrale: è la selva oscura di Dante ricreata da Elisabetta Milan con la plastica di un orto dismesso. Teli di pacciamatura, tubi, canalette per l’irrigazione: tutti materiali che una

volta abbandonati si frammentano in microplastiche che penetrano nel terreno e finiscono nei corsi d’acqua che arrivano al mare, causando danni gravissimi all’ecosistema. Lo scenario muta all’ingresso del Purgatorio, che rispecchia la nostra contemporaneità caratterizzata dall’acidificazione di mari: qui l’artista enfatizza il concetto di non-colore,

CURATA DA MAREVIVO E DALL’AREA MARINA PROTETTA DI MIRAMARE “DALL’INFERNO AL PARADISO” CONDUCE IL VISITATORE ATTRAVERSO UN PERCORSO INEDITO TRA LETTERATURA ED ECOLOGIA

utilizzando reti bianche, teli di plastica trasparente, reti da pesca e mascherine per simboleggiare la situazione attuale. Simbolo della perdita di biodiversità le meduse aliene, un’installazione dal forte impatto emotivo realizzata con bottiglie di plastica, reti, boe e galleggianti. Ma la speranza di un futuro migliore c’è, ed è rappresentata dal Paradiso: qui in un caleidoscopio di colori brillanti si materializza la ricchezza della biodiversità di un mare sano e brulicante di vita. “Come Dante nell’Empireo, circondato

IL PERCORSO TRA LE SCULTURE REALIZZATE DA ELISABETTA MILAN CHE HA INIZIO NELL'INFERNO, UN AMBIENTE SPETTRALE E SENZA VITA, PASSA DAL PURGATORIO, SPECCHIO DELLA NOSTRA CONTEMPORANEITÀ, E GIUNGE AL PARADISO, SIMBOLO DELLA RICCHEZZA DELLA BIODIVERSITÀ. UN PERCORSO VOLTO ALLA SENSIBILIZZAZIONE DEI VISITATORI ALLA TUTELA DEL MARE CONTRO I PERICOLI DELL'INQUINAMENTO DA PLASTICA



dalla luce divina che è la trama stessa della vita - dice l'artista - così ho rappresentato il mare con pennellate corpose materiche su grandi teli di cotone, la foresta marina, caratterizzata da alghe e praterie di fanerogame marine. Un metro quadrato di questo particolare tipo di piante acquatiche libera quotidianamente 15 litri di

ossigeno". I tre possibili scenari ambientali forniscono dunque una fonte di riflessione, accessibile a tutti, sullo stato attuale e sulle possibili alternative future, sottolineando che il ruolo attivo che ciascuno di noi deciderà di sostenere potrà davvero fare la differenza tra inferno e paradiso in terra (o, più precisamente... nel mare).



MADONNA DELLE GRAZIE: IL RESTAURO DI UN GIOIELLO DA RESTITUIRE ALLA CITTÀ



LA CHIESA DELLA MADONNA DELLE GRAZIE, CONOSCIUTA COME "CHIESA DEGLI ARMENI", È INSERITA ALL'INTERNO DEI CIRCUITI TURISTICI DELLA CITTÀ

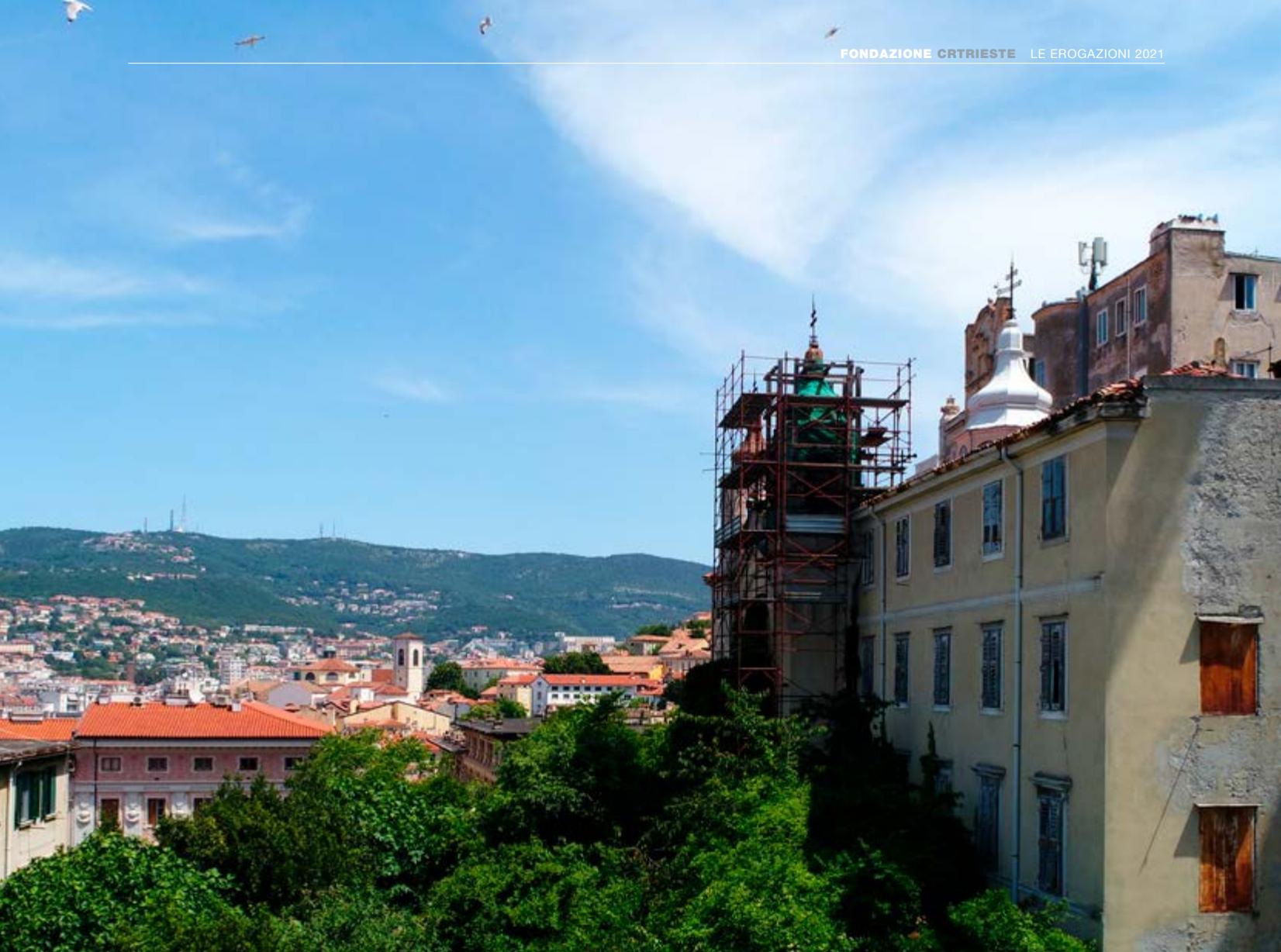
Tra le varie parrocchie in cui la comunità tedesca ha girato, ancor prima di passare sotto l'ala della Curia nel 2010, c'è la chiesa, ancora consacrata, della Madonna delle Grazie di via Giustinelli [...] La struttura, protetta dalla Soprintendenza, era stata presa in comodato d'uso dalla comunità dai padri mechtaristi di Venezia, proprietari dell'edificio

inaugurato nel 1859 con il contributo dell'armeno Gregorio Ananian [...] Nella bellissima cappella è conservato, malamente, anche l'organo di Julius Kugy [...] Oggi le condizioni di tutto il complesso versano nel degrado. Con tanto di affreschi rovinati dall'umidità. Una parte del tetto è caduta. Un campanile sta in piedi grazie all'impalcatura.

Con queste parole il Piccolo, in un articolo del 2017, denunciava lo stato di degrado di un vero e proprio gioiello dal punto di vista storico e architettonico. Progettata nel 1859 dall'architetto Giuseppe Bernardi e realizzata su un terreno di proprietà dei Giustinelli, una famiglia di ricchi possidenti armeni che lo donò ai padri mechtaristi per poter erigere un

nuovo edificio di culto. La chiesa - intitolata alla Beata Vergine delle Grazie - fu inaugurata il primo maggio di quello stesso anno e pochi mesi dopo i Mechtaristi decisero di aprire un collegio-convitto con l'avvio del primo corso del ginnasio e della scuola reale di lingua italiana.

All'interno della chiesa, che presenta una pianta centrale con un'unica navata dotata di una copertura a cupola e lanterna sommitale, è collocato l'organo del musicista Julius Kugy, realizzato a Vienna dai fratelli Rieger e consegnato nel novembre



1894. Uno dei tre altari presenti accoglieva la pala donata da Pio IX e raffigurante Santa Lucia, realizzata dal pittore nazareno Federico Overbeck, di cui ora rimane solo la cornice con l'arma del papa e una pala di san Giovanni Nepomuceno donata dall'arciduca Massimiliano d'Asburgo, andata purtroppo dispersa. Chiesa, scuola, convitto, testimonianze della multiculturalità e dell'apertura di Trieste, la chiesa (insieme all'intero complesso architettonico di cui fa parte, che comprende anche una serie di fabbricati costruiti a partire dal

1846) è stata dichiarata di interesse culturale dalla Soprintendenza per i beni e le attività culturali e grazie al provvidenziale intervento della Fondazione CRTrieste potrà finalmente uscire da quello stato di degrado denunciato dalla stampa. Sono infatti già iniziati i lavori di restauro che riguarderanno la facciata principale, i campanili, la sacrestia, la scala di accesso da via Giustinelli e tutte le superfici interne della chiesa, che custodiscono affreschi e decorazioni di pregio. Attraverso questo corposo e provvidenziale intervento, la Fondazione CRTrieste ha voluto

restituire alla città un altro tassello importante della sua storia, della sua cultura e del suo patrimonio artistico.

LE IMPALCATURE CHE CIRCONDANO L'EDIFICIO FANNO PRESAGIRE UNA RAPIDA USCITA DAL DEGRADO CHE AFFLIGGE DA DECENNI QUESTO LUOGO DI CULTO



PENSARE, SOGNARE, RIDERE, VIVERE. FARLO AL **ROSSETTI** È ANCORA PIÙ BELLO



Il sipario del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia non poteva alzarsi su una stagione più ricca ed emozionante di questa, che ha finalmente riportato il grande pubblico a teatro in sicurezza con una programmazione di alto livello declinata in molteplici itinerari: quasi ottanta titoli per “Pensare, Sognare, Ridere, Vivere”, come recita il motto scelto quest’anno a sintetizzare una dichiarazione d’intenti che vuole un teatro inclusivo, creativo e aperto all’innovazione,

in grado di evolversi e spaziare dalla prosa al *musical* alla danza al teatro brillante, novità di quest’anno, fino alla sperimentazione e alle



contaminazioni che caratterizzano la scena contemporanea. Ad inaugurare la stagione 2021/2022 una grande produzione del Rossetti, il classico di Carlo Goldoni “La bottega del caffè”, affidato alla regia di Paolo Valerio e alla carismatica interpretazione di Michele Placido, affiancato da un *cast* di grande bravura: ed è senz’altro questo l’elemento unificatore ed il *leit motiv* di tutte le proposte del Teatro, che ha chiamato a raccolta i migliori talenti, a cominciare dai mostri sacri Umberto Orsini, Eros Pagni, Renato Carpentieri, Anna Maria Guarnieri, interpreti degli spettacoli più classici di prosa che hanno visto succedersi Piazza degli Eroi di Thomas Bernhard, il Tartufo di Molière, le Baccanti di Euripide, l’Enrico IV di Pirandello e Arsenico e Vecchi Merletti di Kesslerling. Hanno data voce alle

problematiche della contemporaneità spettacoli come “Mine Vaganti” di Ferzan Ozpetek con Francesco Pannofino, “Il Nodo”, testo della britannica Johnna Adams sul bullismo, interpretato





con intensità da Ambra Angiolini e “Azul”, protagonista Stefano Accorsi. Grandissima interpretazione anche quella di “Viva la vida”, dove una splendida Pamela Villoresi veste

i panni di Frida Kahlo in una *performance* che mescola colori e parole proprio come in “Art”, divertentissima *pièce* di Yasmina Reza che prende le mosse da una discussione tra



amici su una dibattuta monocromia. Le contaminazioni si fanno ancora più profonde e stimolanti con due spettacoli in bilico tra letteratura, arte e teatro: “Svevo” di e con Mauro Covacich, ospitato anche al Salone del Libro di Torino e all’Istituto di Cultura Italiano di Parigi, e “Caravaggio”, un viaggio multimediale alla scoperta di questo grandissimo pittore sotto la guida magistrale e affabulatrice di Vittorio Sgarbi. Novità assoluta di quest’anno, e inedita per lo Stabile, la scelta di dare spazio al teatro brillante, aperto dai travolgenti Oblivion con una versione acustica originale e sorprendente della loro *opera omnia* e proseguito con l’istrionico Claudio Bisio in vena di autoironiche confessioni

DA SINISTRA, IN SENSO ORARIO

“WEST END SESSION”, L’ESCLUSIVO CONCERTO DELLE STAR INTERNAZIONALI DEL MUSICAL DANIEL KOEK E KERRY ELLIS;

MAURO COVACICH, AUTORE ED INTERPRETE DELLA PRODUZIONE DEL ROSSETTI DEDICATA A ITALO SVEVO;

EROS PAGNI NELLA MAGISTRALE INTERPRETAZIONE DEL PIRANDELLIANO “ENRICO IV”;

IL CORPO DI BALLO DELL’OPERA NAZIONALE DELL’UCRAINA PROTAGONISTA AL POLITEAMA DI DUE MAGICHE SERATE;

“SHAKESPEARE IN THE PARK”, LA NOVITÀ DELL’ESTATE 2021;

MICHELE PLACIDO, PROTAGONISTA DELLA “BOTTEGA DEL CAFFÈ” – PRODUZIONE DEL ROSSETTI DIRETTA DA PAOLO VALERIO – NEI PANNI DI DON MARZIO;

PAMELA VILLORESI, HA INTERPRETATO IN MANIERA INTENSA E COMMOVENTE FRIDA KAHLO NELLA PIECE “VIVA LA VIDA”



L'INCANTO DELLA SERATA INAUGURALE
DELLA RASSEGNA "IL ROSSETTI A MIRAMARE":
APERTURA CON LA "DANTE-SYMPHONIE"
DI FRANZ LISZT CON LETTURE
DALLA DIVINA COMMEDIA INTERPRETATE
DA ALESSANDRO PREZIOSI E ZOE PERNICI
E MUSICHE ESEGUITE DALLA FVG ORCHESTRA,
DIRETTA DA PAOLO PARONI,
CON LA PARTECIPAZIONE DEL CORO
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

ne "La mia vita raccontata male", con Ale & Franz in "Comincium" e con la geniale Virginia Raffaele, protagonista del dirompente spettacolo "Samusà" diretto da Federico Tiezzi. E ancora, *l'evergreen* della comicità "Se devi dire una bugia dilla grossa", omaggio al triestino Pietro Garinei che ne diresse la prima edizione italiana. Completa e coinvolgente la stagione dei *musical*, che ha saputo dribblare le difficoltà rappresentate dal Covid e che intreccia classici del genere come "Hair" e "La piccola bottega degli orrori" con Giampiero Ingrassia e Fabio Canino a titoli nuovi e a due esclusivi concerti di *star* internazionali, quello di Daniel Koek e Kerry Ellis (celebre per le *performances* al fianco di Brian May, il chitarrista dei Queen) con "West End Session" e quello di Thomas Borchert - stella assoluta del *musical* tedesco - accompagnato da Navina Heyne nello

spettacolo "It takes two". In una stagione così ricca ed eclettica non poteva mancare uno spazio prestigioso dedicato alla danza. Di assoluto rilievo, non solo per il significato artistico, l'appuntamento con il Corpo di ballo dell'Opera Nazionale dell'Ucraina: due serate organizzate dallo Stabile regionale - Giselle e Gran Gala - per sostenere gli artisti messi in difficoltà dalla guerra, permettendo loro di continuare a danzare, con un gruppo eccellente di ballerini provenienti dai più prestigiosi *ensemble* del Paese: dall'Opera Nazionale Ucraina, dall'Opera di Odessa, dal Teatro d'opera e balletto di Kharkiv. Di rilievo nella programmazione di danza anche "Lo Schiaccianoci" del Russian Classical Ballet, la RBR Dance Company in "Boomerang, Gli illusionisti della danza", che coniuga ballo e sensibilità ambientale, e il ritorno dello spettacolo "Corpi in Fuga" curato da Federico Zeno Bassanese.





UNA FANTASTICA EDIZIONE PER RACCONTARE IL FANTASTICO

Nello scenario fino a poco tempo fa inimmaginabile e quasi fantascientifico che la pandemia di Covid-19 ha rappresentato per il mondo intero, il primo evento triestino dall'inizio della pandemia - in cui gli spettatori hanno potuto nuovamente partecipare ad un evento collettivo, facendo sentire gli applausi agli ospiti e scambiandosi commenti o battute sotto il cielo stellato del Teatro Rossetti, che ha ospitato la serata inaugurale il 27 ottobre - non poteva che essere il Trieste Science+Fiction Festival, la più importante manifestazione italiana dedicata alla fantascienza e a tutte le declinazioni del fantastico. Organizzato da La

Cappella Underground con il contributo della Fondazione CRTrieste, il Trieste Science+Fiction è diventata la manifestazione *cult* per gli appassionati del genere, che hanno la possibilità di gustare le migliori produzioni di genere fantastico, con oltre 40 anteprime cinematografiche mondiali, internazionali e nazionali tra film, corti e documentari. Quest'anno, dopo l'edizione *lockdown* del 2020, il festival è tornato in formula ibrida con proiezioni finalmente in presenza al Politeama Rossetti di Trieste, ma disponibili anche in *streaming* sul portale Sci-Fi Club di MyMovies. Come sempre, il genere fantastico

ha la paradossale e impressionante capacità di cogliere le verità e le criticità del presente, e anche quest'anno le pellicole proposte non hanno fatto eccezione. I film vincitori nelle diverse categorie, selezionati da una giuria internazionale composta, tra gli altri, da Sabina Guzzanti, Dianne Leenders e Timo Vuorensola, rispecchiano

infatti perfettamente questa tendenza. Basti leggere la motivazione del premio Asteroide per la migliore opera prima, che quest'anno è andato alla pellicola sudafricana *Gaia* di Jaco Bouwer, un *horror* fantastico ecologico in cui si percepisce l'irrelevanza della storia dell'umanità: "con la sua cruda forza animale e quell'energia

L'EDIZIONE DEL 2021 DEL SCIENCE+FICTION FESTIVAL, TORNATO IN FORMULA IBRIDA CON PROIEZIONI IN PRESENZA E STREAMING DOPO L'EDIZIONE LOCKDOWN DEL 2020"





LA CERIMONIA DI PREMIAZIONE DELLA 21° EDIZIONE DEL FESTIVAL AL POLITEAMA ROSSETTI: IL REGISTA DI CULTO, ABEL FERRARA, INSIGNITO DEL PREMIO ASTEROIDE ALLA CARRIERA

legata alla terra, Gaia ci offre uno sguardo sull'attualità e l'ambiente, trattando temi che riguardano tutti noi." Si è aggiudicato invece il premio Méliès d'argent, riservato ai lungometraggi di genere fantastico di

produzione europea, la coproduzione USA-Polonia "Warning" di Agata Alexander che racconta il rapporto fra l'umano e le macchine che alterano i sensi e lancia un monito all'uomo di oggi, così rapito da

realtà virtuali e assistenti vocali tuttofare, ma incapace di trovare un posto dentro la propria pelle e la propria vita. Grande successo per "Lamb" di Valdimar Johannsson, un'insolita elegia pastorale che

rielabora la potente tradizione del folklore scandinavo per raccontare allegoricamente l'arroganza dell'umanità, che si è aggiudicato il Premio RAI4 al miglior film della selezione ufficiale Neon.

Atteso il ritorno, questa volta in veste di regista, del mago degli effetti speciali Phil Tippet che nell'edizione 2019 aveva ricevuto un meritissimo premio alla carriera: due anni dopo, il suo "Mad God" si è aggiudicato il premio Nocturno Nuove Visioni, riconoscimento assegnato ad un'opera significativa e originale per l'evoluzione del cinema di genere da Nocturno, la principale rivista italiana dedicata al cinema di genere. Il film, iniziato nel 1987, è un'opera infernale e lirica che travalica i generi e li reinventa con una tecnica antica quasi quanto il cinema stesso.

Un altro grande nome per il Premio Asteroid alla carriera, che quest'anno è andato al regista Abel Ferrara, che fedele alla linea "la realtà supera la fantasia" ha presentato il suo ultimo film, il *thriller* pandemico "Zeroes and Ones".



TRA VIRTUALE E REALE VINCE SEMPRE IL CINEMA



IL CINEMA ARISTON IN CUI, PER DIECI GIORNI, SONO STATI PROIETTATI I "LUNGI" DELL'EDIZIONE NUMERO 22 DI SHORTS.

SPAZIO PER LA PRIMA VOLTA A LUNGOMETRAGGI DA SPAGNA, IRAN, PORTOGALLO, INDIA E COLOMBIA.

81 I CORTI PROIETTATI AL GIARDINO PUBBLICO E 13 OPERE GIRATE CON LA TECNICA DELLA REALTÀ VIRTUALE AUMENTATA

In bilico tra passato e futuro, l'edizione numero 22 di ShorTS 2021 ha voluto festeggiare il (quasi) ritorno alla normalità, cioè alla modalità in presenza dopo lo stop del 2020, con una serie di importanti novità che hanno reso ancora più vivace ed eclettica l'ormai storica rassegna. Senza rinunciare alla vasta platea "virtuale", conquistata grazie all'iniziativa della piattaforma su MyMovies (a dimostrazione che è possibile trasformare gli imprevisti in opportunità), che ha registrato oltre

centomila visualizzazioni da più di 30 paesi in tutto il mondo.

Dal virtuale al reale, sono state un emozionante ritorno al passato le serate al Giardino Pubblico e al Cinema Ariston dove si sono proiettati rispettivamente i "corti" e i "lunghi" in una dieci giorni articolati e densi di proposte: 81 i cortometraggi presentati, molti dei quali in anteprima, da 44 Paesi a sottolineare la forte carica internazionale e l'interesse a tutte le declinazioni del cinema. Spazio anche,

per la prima volta, a lungometraggi da Spagna, Iran, Portogallo, India e Colombia.

Tra le esperienze speciali, le proiezioni di tredici opere girate con la tecnica della realtà virtuale durante le quali gli spettatori hanno potuto godersi una vera *full immersion* nella tecnologia (e soprattutto entrare letteralmente nelle storie) grazie a postazioni singole dotate di visore e poltrone girevoli a 360 gradi.

E ancora, le *masterclass online* e gli incontri al cinema Ariston con

grandi nomi del cinema indipendente d'autore: i registi Alice Rohrwacher (che ha ricevuto il Premio Cinema del Presente) e Giuseppe Gaudino e il giovane attore Luka Zunic co-protagonista, insieme ad Alessandro Gassman, del film "Non odiare" di Mauro Mancini e al quale quest'anno ShorTS ha voluto assegnare il Premio Prospettive, dedicato ai talenti emergenti del cinema italiano.

Lo sguardo al futuro passa anche attraverso il coinvolgimento dei giovanissimi: a loro ShorTS



ha dedicato la sezione Kids'n'teens, che per la prima volta ha visto i ragazzi non solo giudici, ma anche selezionatori dei film da mettere a concorso. Il compito è stato portato a termine da due gruppi di otto ragazzi suddivisi per età (i *kids* e i *teens* del titolo) che con grande dedizione e serietà hanno visionato e promosso, o bocciato, le pellicole da proporre ai loro coetanei nel corso delle serate del 7 e 8 luglio. Tante le sezioni, tanti i film, tanti i premi: quello per il miglior

cortometraggio è stato assegnato dalla giuria a *I Am Afraid to Forget Your Face* del regista egiziano Sameh Alaa, la storia di un uomo che intraprende un viaggio per raggiungere la persona amata a qualunque costo, mentre il pubblico ha preferito il dolcissimo *Solitaire* di Edoardo Natoli, un film di animazione che è un inno alla vita (anche quando si pensa di non avere più l'età). Nella sezione Nuove impronte il Premio MYmovies Miglior lungometraggio è andato al film spagnolo

QUALCHE Istantanea DELL'EDIZIONE 2021 DELLO SHORTS-INTERNATIONAL FILM FESTIVAL PROMOSSO DALL'ASSOCIAZIONE MAREMETRAGGIO

Mighty Flash di Ainhoa Rodríguez, mentre i Kids and Teens hanno votato, rispettivamente, *Tobi and the Turbobus* di Verena Fels e *Marc Angele e Tikkun Olam* di Bob Ahmed. Ma i protagonisti del festival sono anche dietro le quinte: i contributi di istituzioni come la Fondazione CRTrieste, che sostiene da anni

l'evento considerandolo un'importante tessera del mosaico artistico e culturale di Trieste, sono infatti fondamentali per la realizzazione di nuove iniziative ed eventi di indiscutibile qualità e spessore in grado di valorizzare la nostra città rendendola un punto di riferimento per gli appassionati di cultura in Italia e all'estero.



RIAPERTO IL CASSETTO DEI PROGETTI: ENERGIA ED **ENTUSIASMO** SUL PALCO



“**L**a vera novità di quest’anno è che siamo qui”. Con queste poche parole Livia Amabilino ha espresso in maniera semplice ed efficace l’emozione del ritorno alla vita del mondo del teatro: è una rinascita a ritmo serrato, che grazie al sostegno di finanziatori come la Fondazione CRTrieste esplose di entusiasmo e nuove idee che vogliono recuperare con rinnovata energia tutti i progetti rimasti nel cassetto durante questa lunga sosta forzata. A cominciare dal numero degli

spettacoli: sei produzioni La Contrada, altri sei Fuori Abbonamento e tre in collaborazione con il DanceProjectFestival per un totale di ventidue spettacoli e oltre settantacinque serate di intrattenimento, senza

contare gli appuntamenti musicali e gli altri eventi “fuori programma” da aggiungere nel corso della stagione. Tra le sei produzioni Contrada tre sono novità assolute: oltre al tradizionale spettacolo di apertura

in dialetto triestino *Le sorelle Robespierre*, un’improbabile e divertente rivoluzione francese trasferita a Trieste dalla penna di Alessandro Fullin, che ne è anche interprete insieme alla frizzantissima Ariella Reggio, *L’isola degli idealisti* con Pino Quartullo e il celeberrimo *Harold e Maude*, protagonisti ancora Ariella Reggio e Davide Rossi. Prodotti dalla Contrada anche *Il Malato Immaginario* con Emilio Solfrizzi e il dramma *Era un fantasma*.





Del resto, i grandi nomi del teatro brillante sono entrati ormai nel dna del teatro Bobbio: tra i tanti presenti in cartellone, Maria Grazia Cucinotta protagonista di *Figlie di Eva*, Paolo Triestino e Giancarlo Ratti con la divertentissima commedia *Il rompiballe*, le *Belle ripiene* Rossella Brescia, Tosca D'Aquino, Roberta Lanfranchi e Samuela Sardo, Enzo Decaro nel classico contemporaneo *Non è vero ma ci credo*, l'inedita coppia Martina Colombari e Corrado Tedeschi in *Montagne Russe*. E poi, ancora, i titoli fuori abbonamento che vedranno esibirsi sul palco diversi beniamini del grande pubblico televisivo, da Michela Murgia a Massimo Lopez e Tullio Solenghi, da Roberto

Ciufoli a Lino Guanciale. Senza dimenticare uno spettacolo di culto come *La merda* con Silvia Gallerano, che festeggia quest'anno il decimo anniversario. Spazio anche alla danza con il DanceProjectFestival, la manifestazione di danza contemporanea e teatro frutto della

collaborazione tra la Contrada e l'ACTIS. Tre le esibizioni in programma: *Aganis*, spettacolo sulle ninfe dell'acqua del Friuli della Compagnia Bellanda, *Romanza* con i ballerini della Cie Twain del Lazio e *Homing*, performance di danza contemporanea ideata e interpretata da Marta Bevilacqua.

IN QUESTA PAGINA

“LE SORELLE DI ROBESPIERRE”, TRATTO DAL CELEBERRIMO FILM “HAROLD E MAUDE”, HA AVUTO DELICATI INTERPRETI ARIELLA REGGIO E DAVIDE ROSSI

PAGINA A SINISTRA

“L'ISOLA DEGLI IDEALISTI” DI GIORGIO SCERBANENCO CON PINO QUARTULLO; L'IMPROBABILE RIVOLUZIONE FRANCESE TRASFERITA A TRIESTE DA ALESSANDRO FULLIN



LEONOR FINI, UN AFFASCINANTE PERCORSO **SENSORIALE** TRA TRIESTE E PARIGI

Tutti i nostri sensi sono chiamati a partecipare alla mostra Leonor Fini, memorie triestine, un'esposizione dal taglio originalissimo e inedito, come molte delle 250 opere che compongono questo bellissimo itinerario creato per rivelare al pubblico non solo il valore artistico, ma anche il risvolto più intimo e privato della pittrice e il suo legame fortissimo con Trieste a 25 anni dalla sua scomparsa.

Disegni, dipinti, incisioni, porcellane decorate e bozzetti, *affiches*, documenti, libri, lettere, foto, video-interviste e perfino un approfondimento grafologico sulla sua personalità ci fanno dunque scoprire una Leonor Fini pittrice surrealista ma anche costumista, scenografa, illustratrice e scrittrice, e offrono al tempo stesso un affascinante ritratto della Trieste del '900. La mostra, ideata e curata da Marianna Accerboni e allestita nel polo museale del Magazzino 26 in Porto Vecchio, è stata promossa dall'Associazione Foemina Aps con il contributo della Fondazione



CRTrieste è stata inaugurata il 26 giugno con una particolarissima performance multimediale fatta di luce, musica e persino un profumo, Lolò - nomignolo col quale veniva affettuosamente chiamata Leonor dagli amici triestini - creato *ad hoc* per rappresentare la "colonna olfattiva" del percorso espositivo. La lettura della personalità dell'artista, nata a Buenos Aires nel 1907 e morta a Parigi 1996, si sofferma in particolare sull'intenso

LEONOR FINI, LA PITTRICE SURREALISTA, COSTUMISTA, SCENOGRAFA, ILLUSTRATRICE E SCRITTRICE, NATA A BUENOS AIRES E VISSUTA IN INFANZIA E GIOVINEZZA A TRIESTE

A DESTRA

IL SAN GIUSTO D'ORO, RICONOSCIMENTO DELL'ASSOSTAMPA FRIULI VENEZIA GIULIA E DEI CRONISTI GIULIANI, ATTRIBUITO A PERSONAGGI CHE HANNO DATO LUSTRO AL NOME DI TRIESTE NEL MONDO. VENNE ASSEGNATO A LEONOR FINI NEL 1969



rapporto tra Leonor Fini e Trieste, città di origine della madre Malvina Braun, dove la piccola Lolò si trasferì a un anno e dove trascorse la sua infanzia e la sua giovinezza formandosi in un ambiente vivace e multiculturale e tessendo rapporti di amicizia con personaggi della cultura e dell'arte del calibro di Leo Castelli, Gillo Dorfles, Bobi Bazlen, Arturo Nathan, Italo Svevo e Umberto Saba. In mostra anche un video nel quale sono raccolte una serie di interviste dove Gillo Dorfles, Daisy Nathan (sorella del pittore) ed altri amici raccontano a Marianna Accerboni la "loro" Leonor Fini e, per la prima volta, una serie di bellissime porcellane decorate su suo disegno e mai citate nelle pubblicazioni ufficiali.

Dopo il successo triestino la mostra farà tappa a Parigi, la seconda città del cuore di Leonor, dove la pittrice si trasferì ventitreenne raccogliendo i frutti del suo talento artistico e dove visse fino alla morte avvenuta nel 1996 all'età di 89 anni.

LEONOR FINI, BOZZETTO PER L'ILLUSTRAZIONE DI UN LIBRO SUL MITO DI PENTESILEA (MAI EDITATO), 1994, OLIO SU TELA CM 24x18, COLL. PRIVATA, TRIESTE



LEONOR FINI,
"BALLERINA AL BANCO",
ACQUERELLO



LA CAPPA DA SERA
DI BREITSCHWANZ CON BORDO
IN VOLPE APPARTENUTA
A LEONOR. FINI

“MARLENE EDITH” DÀ IL LÀ ALLA STAGIONE DELLO “SLOVENO”



Neanche la pandemia è riuscita a fermare la marcia del Teatro Sloveno, che nella scorsa stagione è riuscito a mettere in scena tutti gli spettacoli programmati. Su questa onda, il beneaugurante *claim* “in volo” scelto per il 2021 sottintende la ferma volontà di continuare a volare alto e di confermare l’impegno affinché il teatro resti, e anzi diventi sempre di più un luogo aperto a tutti, anche grazie ad



una politica dei prezzi inclusiva.

Un impegno al quale la Fondazione CRTrieste ha voluto contribuire anche quest’anno rinnovando il suo supporto economico per la realizzazione dello spettacolo di apertura della nuova stagione, “MarlenEdith”, un progetto d’autore per una coppia al femminile. In scena le bravissime Stefania Seculin e Graziana Borciani - che tutti ricordano per le sue divertentissime

performance col gruppo degli Oblivion - che in questa *pièce* fatta di musica e parole danno intensamente voce, è proprio il caso di dirlo, alle vicende umane di due mostri sacri del Novecento come Marlene Dietrich e Edith Piaf. Ciascuna delle due storie è talmente densa, avventurosa e significativa da meritare uno spettacolo monografico, ma Graziana Borciani, che ha curato la drammaturgia, ha voluto trovare un punto di incontro tra queste due artiste iconiche e lo ha identificato in un forte legame di amicizia, che parla anche attraverso il pianoforte di Lamberto Lipparini, pianista *jazz*, arrangiatore e



compositore e la voce narrante di Danijel Malalan, che racconta le storie eccezionali di queste due indimenticabili artiste tradotte per la prima volta in lingua slovena. Al centro della scena le emozionanti

“MARLENE EDITH” – IL PROGETTO D’AUTORE PER LA COPPIA AL FEMMINILE COMPOSTA DA STEFANIA SECULIN E GRAZIANA BORCIANI – DÀ VOCE ALLE VICENDE UMANE DI DUE ICONE DEL NOVECENTO, MARLENE DIETRICH E EDITH PIAF

interpretazioni di Graziana Borciani, strepitosa Edith Piaf e di Stefania Seculin, sensuale e vigorosa Marlene Dietrich, che hanno colpito al cuore il pubblico ridando vita con grande intensità e credibilità ai pezzi più famosi delle due cantanti, da *Hymne a l’amour* a *La vie en rose*, da *Lili Marlen* a *Just a gigolo*, eseguite in lingua originale.



PREMIO LUCHETTA: NUOVA EDIZIONE PER **NUOVE RISPOSTE** ALLE QUESTIONI CHIAVE DEL PIANETA



Uscire dai luoghi comuni e abbandonare la strada più comoda per addentrarsi nella dolorosa oscurità delle tragedie spesso ignorate o sconosciute e raccontare al mondo storie e drammi, con particolare attenzione alle vicende che riguardano i bambini, perché anche se lontani dagli occhi non restino lontani dal cuore e dalle coscienze. È questa la sostanza del Premio Luchetta, che vuole essere uno strumento per mettere in luce, e dunque per chiedere una risposta sistematica e condivisa alle questioni chiave del pianeta – dalle guerre al terrorismo, dalle migrazioni alle

diseguaglianze - e a tutte le emergenze del mondo, compresa quella relativa al Coronavirus e ai lunghi periodi di *lockdown*, che trovano nei più fragili e indifesi, i bambini, le vittime principali delle loro tragiche conseguenze. Anche questa edizione del Premio giornalistico internazionale Marco Luchetta, che ha nella Fondazione CRTrieste uno dei più fedeli sostenitori fin dalla prima edizione, nel 2004, ha dato nuova visibilità a tante storie che arrivano da terre lontane e che sono state divulgate grazie al lavoro e alla passione di tanti *reporter* che hanno fatto dell'inchiesta giornalistica una missione proprio

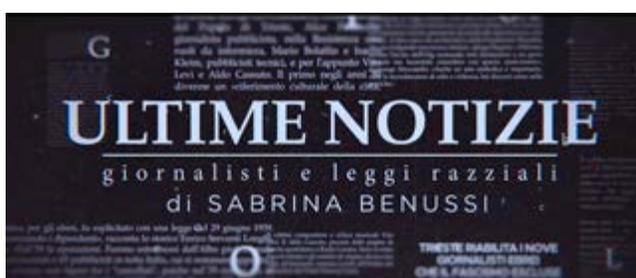
come l'indimenticato Marco Luchetta, morto sul campo nel 1994 insieme ai colleghi Dario D'Angelo e Alessandro Ota. Al culmine di una tre giorni densa di incontri e di notizie, dal 15 al 17 ottobre, la giuria presieduta da Albero Matano ha assegnato il primo premio nella sezione "TV news" a Gianmarco Sicuro che per TG2 Storie ha documentato le storie dei giovani migranti al confine fra Messico e Stati Uniti con il servizio "L'accampamento dei bambini" girato a Matamoros, dove i minori sono vittime di abusi, lavoro minorile e sfruttamento della prostituzione.

Per la sezione "stampa italiana" il riconoscimento è andato a Elena Testi de L'Espresso, che ha visitato i reparti di neuropsichiatria infantile denunciando l'allarmante disagio che vivono le nuove generazioni a causa delle chiusure prolungate, e che include casi sempre più frequenti di anoressia, disturbi del pensiero e tentativi di suicidio. Per il miglior 'Reportage' è stata selezionata la regista Emanuela Zuccalà, che ha firmato per Open DDB un mediometraggio sulle mutilazioni genitali femminili in Liberia praticate con la connivenza del governo, mentre il premio relativo alla categoria "stampa internazionale" è stato assegnato a José Ignacio Martínez Rodríguez che ha pubblicato su El País una drammatica corrispondenza sul traffico di minori in Africa, dove la povertà e l'ignoranza diventano la chiave di accesso per i nuovi schiavisti, che per pochi euro strappano i bambini alle loro famiglie impiegandoli nei lavori forzati in Ghana, Arabia Saudita e Tunisia. Lo scatto giudicato più significativo, che è valso il premio nella sezione "fotografia" è quello

del fotografo *freelance* siciliano Alessio Mamo che con una sola immagine, apparsa su The Guardian, è riuscito a cogliere e a trasmettere il dramma dell'odissea di Saman, sei anni, in fuga dall'Afghanistan con la sua famiglia. Se il Premio Luchetta valorizza la parte migliore e più coraggiosa del giornalismo dei nostri giorni, non vanno dimenticati quei tanti giornalisti che nel 1940 hanno pagato la loro appartenenza alla "razza" ebraica con la perdita



del loro lavoro e la radiazione professionale: a distanza di ottant'anni l'Ordine dei Giornalisti ha voluto ricordare Massimo Della Pergola, Ida Finzi, Federico Levi e le tante altre vittime delle leggi razziali con un evento e un film documentario intitolato "Ultime notizie: giornalisti e leggi razziali a Trieste", realizzato grazie al contributo della Fondazione CRTrieste. Presentato in anteprima il 27 gennaio, in occasione del Giorno della Memoria, il documentario attinge ad archivi istituzionali e



privati e alle memorie individuali e attraverso i suoi narratori, il prof. Marcello Flores, il popolare conduttore radiofonico Massimo Cirri, il giornalista e scrittore Pierluigi Sabatti e la giornalista Mariella Grande, ci riporta nella Trieste dell'epoca e nelle storie di quegli uomini e

quelle donne per ricordarci che il dovere di cronaca non riguarda solamente il presente, ma dev'essere uno strumento coraggioso per mettere la memoria delle atroci ingiustizie del passato "sotto scorta", preservandola dalla disinformazione e dall'indifferenza.

IL PREMIO LUCHETTA, CHE MIRA AD ESSERE UNO STRUMENTO PER METTERE IN LUCE, E CHIEDERE RISPOSTA ALLE QUESTIONI CHIAVE DEL PIANETA, È RIUSCITO ANCHE NEL 2021 A DARE NUOVA VISIBILITÀ A TANTE STORIE PROVENIENTI DA TERRE LONTANE.

NEL GIORNO DELLA MEMORIA SI SONO VOLUTE RICORDARE LE VITTIME DELLE LEGGI RAZZIALI CON UN EVENTO E UN FILM DOCUMENTARIO INTITOLATO "ULTIME NOTIZIE: GIORNALISTI E LEGGI RAZZIALI A TRIESTE", REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO DELLA FONDAZIONE CRTRIESTE

“IL SUONO DELL’EUROPA” NARRATO DALLA ESYO



Non poteva trovare un titolo più felice per il suo ultimo film il regista (e musicista) Alessandro Scillitani: “Il suono dell’Europa” infatti descrive perfettamente la European Spirit of Youth Orchestra (o ESYO), alla quale la pellicola è dedicata. Un suono che può essere vissuto solamente quando i musicisti provengono da 23 Paesi diversi e uniscono alle vibrazioni dei loro strumenti quella della vitalità, della curiosità, della voglia di crescere tipica dell’adolescenza: ESYO infatti è un’orchestra internazionale ma è soprattutto un’orchestra

giovane, giovanissima, formata da ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 18 anni, selezionati nei conservatori di tutta Europa per vivere un’esperienza musicale fertile e creativa in un ambiente unico al mondo. I risultati sono sorprendenti, basti per tutti il riconoscimento del grandissimo violinista Uto Ughi che ha affermato di preferire ESYO a tutte le altre orchestre sinfoniche con cui ha suonato. Il docufilm “Il suono dell’Europa”, che è stato tra l’altro presentato in apertura dell’ultima edizione di ShorTS il 10 luglio scorso, è un viaggio che racconta lo spirito di

questa orchestra, creata dal maestro triestino Igor Coretti Kuret nel 1991 con l’obiettivo di promuovere la crescita artistica e l’identità europea dei giovani musicisti, attualmente provenienti da Albania, Austria, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Estonia, Italia, Macedonia, Moldavia, Montenegro, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Russia, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Svezia, Ucraina e Ungheria. Questo incontro di culture, sensibilità e personalità ha trovato a Trieste il luogo ideale per nascere e il terreno fertile per dare i suoi

migliori frutti dal punto di vista artistico e umano. La Scuola per Giovani Musicisti Europei lavora soprattutto grazie alle donazioni e ai contributi liberali di privati che si riconoscono nella forza e nell’importanza del progetto, e tra questi non poteva mancare la Fondazione CRTrieste, che anche quest’anno ha sostenuto ESYO in una stagione che il fenomeno pandemico ha reso particolarmente difficile per il comparto musicale.

IL MAESTRO IGOR CORETTI KURET, CIRCONDATO DAI GIOVANISSIMI MUSICISTI DELLA ESYO



**“ENJOY THE MUSIC”
SUONI E LE MELODIE
ALLA **SCOPERTA** DELLA MUSICA**





Il linguaggio universale della musica rappresenta uno straordinario strumento di comunicazione e la forma più pura per rappresentare ed evocare sentimenti ed emozioni. Come tutte le arti, anche la musica può essere compresa ed amata ad un livello più profondo e consapevole attraverso l'educazione e la conoscenza delle sue forme più pure e virtuose: e poter iniziare questo percorso guidato

fin da giovanissimi è un privilegio che certamente contribuirà a rendere la vita più piena grazie alla capacità di riconoscere e apprezzare la bellezza. La Fondazione CRTrieste da molti anni sostiene un bellissimo progetto, "Enjoy the music", che vuole regalare questo privilegio a tanti giovani delle scuole superiori della nostra città dando loro la possibilità di assistere agli spettacoli della Società dei Concerti, l'associazione di culto dei musicofili triestini

che dal 1932 porta a Trieste i migliori interpreti di musica classica del mondo, regalando uno straordinario repertorio che spazia tra generi, epoche e compositori e offrendo una visuale completa del panorama musicale classico. La stagione numero 90 non fa eccezione: un programma ricchissimo delineato dal compianto direttore artistico Derek Han, recentemente scomparso, che si snoda in tre percorsi, dedicati

IL QUARTETTO ESMÈ –
FORMATO DALLE GIOVANI
COREANE WONHEE BAE
(VIOLINO) YUNA HA (VIOLINO)
JIWON KIM (VIOLA)
YEEUN HEO (VIOLONCELLO) –
PRENDE IL SUO NOME
DA UN'ANTICA PAROLA FRANCESE
CHE SIGNIFICA "AMATO"
O "STIMATO"

rispettivamente al mondo femminile, al Barocco e al Classicismo - che ha aperto la stagione con il concerto dell'8 novembre del violino barocco di Fabio Biondi con i componenti de L'Europa Galante - e alle esibizioni dedicate a un compositore. La presenza di artiste donne di eccezionale bravura è il tratto distintivo della stagione: Dorothee Oberlinger, musicista di fama mondiale del flauto dolce, le tre grandi amiche dell'EsTrio, le quattro giovani ma già affermate musiciste coreane del Quartetto Esmé, la "dama del pianoforte" Angela Hewitt, Vicktoria Mullova in dialogo musicale con il figlio Misha Mullov-Abbado e la violista Hsin-Yun Hyang con il corpo di ballo dell'Ashkenazy Ballet di Lugano in scena al Rossetti con lo spettacolo "FantaC". Infine, i concerti dedicati ai singoli compositori: Dvorák con il Quartetto Prazak e il pianista Pavel Kaspar, Beethoven con il pianista Filippo Gamba, Schubert con il Wiener Klaviertrio, Bach con il pianoforte di Ramin Bahrami e il flauto di Massimo.



"ENJOY THE MUSIC" AVVICINA I GIOVANI ALLA MUSICA PERMETTENDO LORO DI ASSISTERE AGLI SPETTACOLI DELLA SOCIETÀ DEI CONCERTI

DALL'ALTO JAN LISIECKI, TRA I PIÙ GRANDI INTERPRETI MONDIALI DI CHOPIN; LA "DAMA DEL PIANOFORTE" ANGELA HEWITT; IL DUO MADRE-FIGLIO VICKTORIA MULLOVA (VIOLINO) E MISHA MULLOV-ABBADO (CONTRABBASSO)





LE EROGAZIONI

PIANO EROGATIVO 2021

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE		
ISTITUTO COMPRENSIVO ROIANO GRETTA - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per l'acquisto di attrezzature informatiche per il potenziamento della DAD e della infrastruttura tecnologica dell'Istituto	10.000,00
ISTITUTO DELLE ORSOLINE FIGLIE DI MARIA IMMACOLATA - VERONA (VR)	contributo alle spese per la realizzazione di interventi di ristrutturazione e restauro della scuola paritaria per l'infanzia e della residenza per anziani di Barcola	10.000,00
COLLEGIO DEL MONDO UNITO DELL'ADRIATICO ONLUS - DUINO AURISINA (TS)	contributo alle spese per l'assegnazione di una borsa di studio a favore di uno studente meritevole dell'originaria provincia di Trieste per la frequenza di uno dei Collegi del Mondo Unito nel biennio 2021/2023	23.000,00
TOTALE		44.000,00
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA		
DONK HUMANITARIAN MEDICINE ODV - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per l'acquisto di un'unità mobile da adibire ad ambulatorio medico itinerante per offrire assistenza sanitaria gratuita a soggetti indigenti, persone senza fissa dimora, migranti e popolazioni colpite da emergenze	25.000,00
A.S.D. CALICANTO ONLUS - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per l'organizzazione di un soggiorno estivo in montagna per i ragazzi che partecipano alle attività sociali e di sport integrato	5.000,00
TOTALE		30.000,00
ATTIVITÀ SPORTIVA		
A.S.D. PROMORUN TRIESTE - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per l'organizzazione dell'edizione 2021 della "Family Run - Corsa dei castelli", manifestazione podistica non competitiva destinata, in particolare, agli studenti delle scuole triestine, in programma il 17 ottobre 2021	2.000,00
A.S.D. PALLAMANO TRIESTE - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per l'attività sportiva giovanile e per la promozione della disciplina negli istituti scolastici dell'originaria provincia di Trieste nella stagione 2021/2022	6.000,00
A.S.D. CENTRO GIOCO SPORT "A. COSELLI" - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per l'attività sportiva giovanile e per la promozione della disciplina di <i>minivolley</i> e pallavolo nelle scuole dell'originaria provincia di Trieste	5.000,00
A.S.D. BASKETRIESTE - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per l'attività sportiva giovanile programmata nella stagione sportiva 2021/2022	120.000,00
UNIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA JADRAN - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per la realizzazione del progetto <i>basket</i> delle sei associazioni sportive slovene di Trieste	3.000,00
TOTALE		136.500,00

PROTEZIONE E QUALITÀ AMBIENTE		
ASSOCIAZIONE MAREVIVO FVG - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per la realizzazione della mostra-laboratorio "Dall'inferno al Paradiso: viaggio nel Plasticocene"	11.000,00
TOTALE		11.000,00
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI		
CONGREGAZIONE ARMENA MECHITARISTA - VENEZIA (VE)	contributo alle spese per il restauro della Chiesa degli Armeni in via Giustinelli a Trieste	10.000,00
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - TRIESTE (TS)	stanziamento per la stagione 2021/2022 del Politeama Rossetti	30.000,00
LA CAPPELLA UNDERGROUND - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per la realizzazione della 21 ^a edizione di "Trieste Science+Fiction", festival internazionale della fantascienza, in programma dal 27 ottobre al 3 novembre 2021 in modalità online e in presenza presso il Politeama Rossetti, il Teatro Miela e il Cinema Ariston di Trieste	4.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE MAREMETRAGGIO - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per l'organizzazione della 22 ^a edizione di "ShorTS - International Film Festival", festival internazionale del cortometraggio e delle opere prime, in programma a Trieste dal 1 al 10 luglio 2021	2.000,00
CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA DELLA PROVINCIA DI TRIESTE - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per l'organizzazione del concerto "Buon Anno Trieste 2022" in programma il 6 gennaio 2022 presso il Teatro Stabile Rossetti	30.000,00
LA CONTRADA TEATRO STABILE DI TRIESTE - TRIESTE (TS)	erogazione liberale a sostegno della stagione teatrale 2021/2022	5.000,00
ASSOCIAZIONE FOEMINA APS - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per la realizzazione della mostra d'arte multimediale dedicata alla figura di Leonor Fini, nel XXV anniversario della scomparsa, in programma presso il Magazzino 26 del Porto Vecchio di Trieste dal 26 giugno al 22 agosto 2021	10.000,00
TEATRO STABILE SLOVENO - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per la messa in scena dello spettacolo "MarlenEdith", che inaugurerà la stagione teatrale 2021/2022	3.000,00
FONDAZIONE LUCHETTA - OTA - D'ANGELO - HROVATIN ONLUS - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per la realizzazione della 18 ^a edizione del premio internazionale giornalistico "Marco Luchetta" e delle iniziative collaterali, in programma a Trieste tra settembre e ottobre 2021	10.000,00
ORDINE DEI GIORNALISTI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per la realizzazione del documentario "Giornalisti e leggi razziali a Trieste"	3.000,00
SCUOLA PER GIOVANI MUSICISTI EUROPEI - TRIESTE (TS)	contributo alle spese dell' "Orchestra ESYO", formata da giovani musicisti provenienti da Conservatori e Scuole di Musica di 21 paesi diversi, durante il periodo pandemico	3.000,00
SOCIETÀ DEI CONCERTI DI TRIESTE - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per la realizzazione del progetto "Giovani a concerto/ Enjoy the music", volto a consentire a giovani studenti delle scuole superiori dell'originaria provincia di Trieste di assistere gratuitamente ai concerti programmati nella stagione 2021/2022	8.000,00
TOTALE		156.000,00
TOTALE EROGAZIONI		377.500,00

RICHIESTE NON ACCOLTE 2021

CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE	
ASSOCIAZIONE PARLAMENTO EUROPEO GIOVANI - ROMA (RM)	contributo alle spese per l'organizzazione della "Regional Session - Trieste 2021", in programma a Trieste dal 25 al 28 novembre 2021
CENTRO PER LA SALUTE DEL BAMBINO - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per il progetto "Volta pagina", volto a creare e costruire strumenti che facilitino l'identificazione delle disuguaglianze di genere
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	
A.N.P.V.I. ONLUS - GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	contributo alle spese per una serie di corsi di formazione di lettura e scrittura in Braille destinati a ipovedenti, non vedenti e operatori di sostegno e sociosanitari
ASSOCIAZIONE CASA DEL CINEMA DI TRIESTE - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per l'allestimento tecnologico di un'aula informatica dedicata a corsi di formazione, anche in remoto, rivolti alle professioni del settore del cinema e dell'audiovisivo
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "MOOTING SOCIETY TRIESTE" - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per la partecipazione della squadra dell'Università di Trieste al "Willem C. Vis International Commercial Arbitration Moot", simulazione processuale arbitrale in materia di diritto commerciale interbazionale, la cui fase finale si terrà a Vienna tra il 9 e il 14 aprile 2022
BIMBI NUOVI ADULTI COOPERATIVA SOCIALE - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per la realizzazione del "Progetto Aladino", volto al supporto delle famiglie dei ragazzi monorenni con Bisogni Educativi Speciali che non rientrano nei parametri della diagnosi medica trovandosi così privi di supporto educativo
COLLEGIO UNIVERSITARIO PER LE SCIENZE LUCIANO FONDA - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per l'assegnazione di borse di studio a 4 studenti iscritti all'Università degli Studi di Trieste
DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per un progetto di ricerca volto a indagare il ruolo della disinformazione nel comportamento dei giovani elettori della regione FVG, da destinare, in particolare, a copertura dei costi di un'indagine di opinione nel territorio del Triveneto
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per la pubblicazione di 6 monografie di argomento etico-filosofico
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per un progetto di ricerca per il trattamento della balbuzie evolutiva persistente
FONDAZIONE ERNESTO ILLY - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per l'assegnazione di una borsa di studio a favore di un laureato della provincia di Trieste per la frequenza e il conseguimento del Master universitario in Economia e Scienza del Caffè - 12 ^a edizione
ISTITUTO REGIONALE RITTMAYER PER I CIECHI - TRIESTE (TS)	Attivazione di n. 2 borse di studio nell'ambito del Master di I livello in "Disabilità visiva e tifologia", organizzato dall'Università degli Studi di Trieste e di cui l'Istituto Rittmeyer è partner
ISTITUTO "SACRO CUORE DI GESÙ" - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per l'innovazione tecnologica della scuola per la didattica in presenza e potenziamento della stessa per la didattica a distanza

LICEO GINNASIO STATALE "FRANCESCO PETRARCA" - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per l'organizzazione della VII edizione de "La Notte dei Classici - Presenza e distanza", iniziativa didattica culturale per valorizzare la cultura classica, tradizionale ed europea, in programma sul canale YouTube il giorno 28 maggio
SOCIETÀ DEI CONCERTI DI TRIESTE - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per la realizzazione del progetto "#Dinamica 4.1", volto a consentire a giovani, studenti universitari e delle scuole superiori di assistere gratuitamente a 4 concerti loro dedicati, programmati nella primavera del 2021
UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ DI TRIESTE "DOTT. DANILO DOBRINA" - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per l'acquisto di attrezzature informatiche da impiegare nell'ambito del progetto "UNI3.0 - Cultura informatica nella Terza Età, oltre la barriera del distanziamento", volto all'apprendimento di conoscenze informatiche di base e alla prosecuzione delle attività promosse dall'ente
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	
A.N.FA.MI.V. APS ONLUS ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLE FAMIGLIE PERSONE MINOR VISIVE - UDINE (UD)	stanziamento per la realizzazione del progetto "Il Cane Guida: un compagno di libertà" - Bando contrasto alla fragilità e povertà sociale 2021
A.S.D. BOCCIOFILA TRIESTINA - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per la promozione del gioco delle bocce tra anziani e persone con disabilità
ABBRACCIAMOLI ONLUS - PIEVE EMANUELE (MI)	contributo alle spese per la realizzazione della manifestazione "NuoTiAmo nell'Oasi", evento sportivo benefico a favore dell'IRCCS Burlo Garofalo di Trieste, svolto il 18 settembre scorso
ARTEMIS A.P.S. - TRIESTE (TS)	stanziamento per la realizzazione del "Progetto Insieme - Arte, Socialità, Benessere", serie di interventi e misure di contrasto al disagio infantile e giovanile e alla fragilità sociale delle famiglie in conseguenza della pandemia da Covid-19 - Bando contrasto alla povertà e fragilità sociale 2021
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per l'acquisto di un automezzo da destinare al nucleo volontari per le attività di Protezione Civile
ASSOCIAZIONE I GIRASOLI ONLUS - TRIESTE (TS)	stanziamento per la realizzazione del progetto "Comunità Solidale" - Bando contrasto alla fragilità e povertà sociale 2021
ASSOSTEGNO ONLUS - TRIESTE (TS)	stanziamento per la realizzazione del progetto "Punto di ascolto on line" - Bando contrasto alla fragilità e povertà sociale 2021
COMITATO CIELO APERTO - AURISINA (TS)	contributo alle spese per l'organizzazione di un concerto di musica lirico/sinfonica dell'orchestra del Conservatorio Tartini, in programma il 10 dicembre 2021 presso il Teatro Verdi di Trieste e finalizzato alla raccolta fondi da destinare ai reparti di ematologia ed oncologia dell'Ospedale Maggiore di Trieste
FONDAZIONE BENEFICA ALBERTO E KATHELEN CASALI - TRIESTE (TS)	stanziamento per l'acquisto di welfare card da distribuire a persone e famiglie con forte disagio sociale - Bando contrasto alla povertà e fragilità sociale 2021
ISTITUTO PER LA RICERCA, LA FORMAZIONE E LA RIABILITAZIONE - TRIESTE (TS)	stanziamento per la realizzazione del progetto "Il contrasto alla fragilità per le persone con disabilità visiva: noi lo vediamo così", volto a prevenire fenomeni di isolamento e favorire l'autonomia di n.12 persone over 65 con disabilità visiva - Bando contrasto alla povertà e fragilità sociale 2021
LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI - Sezione di Trieste ONLUS - TRIESTE (TS)	stanziamento per il progetto "La fragilità fisica, psicologica, affettiva e sociale delle donne con tumore al seno metastatico. Un programma di aiuti complementari alle cure oncologiche e sanitarie" - Bando contrasto alla povertà e fragilità sociale 2021
PARROCCHIA GESU DIVINO OPERAIO - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per l'acquisto di un automezzo per le attività assistenziali e per il trasporto dei ragazzi che frequentano il centro giovanile

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	
FONDAZIONE GIMBE - BOLOGNA (BO)	contributo alle spese per la partecipazione al seminario on line sul monitoraggio GIMBE della pandemia da COVID-19
SOGIT - CROCE DI SAN GIOVANNI ONLUS - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per l'acquisto di un'ambulanza, preferibilmente nuova, da destinare ai servizi di emergenza attivati nell'ambito della convenzione con il sistema di soccorso regionale
SOGIT - CROCE DI SAN GIOVANNI ONLUS - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per l'acquisto di presidi sanitari da destinare agli operatori per lo svolgimento dei servizi assistenziali e in emergenza
ATTIVITÀ SPORTIVA	
A.S.D. ACCADEMIA PATTINAGGIO ARTISTICO - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per l'organizzazione del "Campionato Test Regionale" di pattinaggio artistico singolo, dedicato agli atleti di età compresa tra 8 e 11 anni, in programma il prossimo 13 febbraio al "PalaChiarbola"
A.S.D. SAN LUIGI CALCIO - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per la realizzazione, in compartecipazione con il Comune di Trieste, di una nuova palazzina servizi, completa di spogliatoi, a servizio dei campi di calcio
A.S.D. SENTIEROUNO - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per l'acquisto di un automezzo per il trasporto di persone durante le attività promozionali e sportive sul Carso triestino
A.S.D. TRIESTE TUFFI EDERA 1904 - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per l'organizzazione della manifestazione "Triestetuffi Show 2021", seconda edizione dello show di tuffi da grandi altezze, in programma a Trieste dal 14 al 19 settembre
LEGA NAVALE ITALIANA SEZIONE DI TRIESTE - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per la realizzazione del Centro Sportivo Nazionale della LNI
UNIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA JADRAN - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per l'acquisto di un automezzo per il trasporto degli atleti
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	
A LAB SRL - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per la realizzazione del documentario "Figli delle stelle", dedicato ai tragici fatti di cronaca occorsi presso la Questura di Trieste nell'ottobre 2019
AGRICOLA MONTE SAN PANTALEONE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per l'organizzazione della manifestazione "In Primavera a Trieste", serie di iniziative culturali e artistiche aventi per tema la primavera, il "verde" e l'arte, in programma nella primavera 2021 presso diversi siti cittadini
AMICI GIOVENTÙ MUSICALE - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per la realizzazione del "Festival internazionale CultoMusica 2021", serie di concerti e iniziative collaterali volti a diffondere, tramite la musica, la conoscenza delle diverse comunità religiose che convivono in Friuli Venezia Giulia, in programma a Trieste tra il 26 giugno e il 31 dicembre 2021
APCLAI - ASSOCIAZIONE PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA LATINO AMERICANA IN ITALIA - VENEZIA (VE)	contributo alle spese per l'organizzazione della XXXVI edizione del Festival del Cinema Latino Americano di Trieste, in programma dal 6 al 15 novembre 2021, con la partecipazione di registi, attori e giornalisti provenienti da tutto il mondo
ASSOCIAZIONE CULTURALE BIENNALE INTERNAZIONALE DONNA - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per l'organizzazione della 3 ^a edizione della "Biennale Internazionale Donna", manifestazione dedicata all'imprenditoria e all'arte femminile in tutte le sue diverse espressioni, in programma dal 15 maggio al 18 luglio 2021 presso il Magazzino 26 del Porto Vecchio

ASSOCIAZIONE CULTURALE DOTART - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per la realizzazione di "Trieste photo days 2021", festival internazionale dedicato alla fotografia urbana, in programma dal 1 ottobre al 31 dicembre 2021 a Trieste
ASSOCIAZIONE CULTURALE STAZIONE ROGERS - TRIESTE (TS)	manutenzione dell'opera di environmental painting "Echo surrounding", realizzata da Elisa Vladilo sul piazzale antistante all'edificio della Centrale Idrodinamica del Porto vecchio di Trieste
ASSOCIAZIONE VOCI DI DONNA APS - MONFALCONE (GO)	contributo alle spese per la realizzazione della 7 ^a edizione dei "Concerti di Santa Cecilia", sei concerti strumentali e corali in programma tra Monfalcone, Muggia e Trieste da settembre a novembre 2021
ASSOCIAZIONE 1000 STREETS - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per l'attività orchestrale e concertistica programmata, sia on line sia dal vivo, nella stagione 2021/2022
ASSOCIAZIONE ALPE ADRIA CINEMA - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per la realizzazione del progetto "EU CIAK Progetto di formazione e alfabetizzazione cinematografica per gli studenti delle scuole superiori". Da ottobre 2021 ad aprile 2022, il progetto vedrà coinvolte 6 classi di istituti superiori di Trieste in un percorso formativo suddiviso in laboratori a tema e finalizzato alla realizzazione di alcuni cortometraggi
ASSOCIAZIONE "CANTIEREZERO" - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per la realizzazione del progetto "Teatri del suono/Paradiso. Festival internazionale di musica e culture contemporanee", appuntamenti musicali, teatrali, performance multimediali e incontri in programma presso il Teatro Miela di Trieste dal 25 settembre al 9 ottobre 2021
ASSOCIAZIONE CASA C.A.V.E. - DUINO AURISINA (TS)	contributo alle spese per l'organizzazione della VII edizione della rassegna di arte contemporanea "L'energia dei luoghi - festival del vento e della pietra", in programma dal 15 agosto al 15 ottobre nei territori dell'originaria provincia di Trieste
ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per la realizzazione di "Carta Bianca al Duo Sinossi", due appuntamenti musicali in programma nella Sala Luttazzi nell'autunno 2021
ASSOCIAZIONE CULTURALE GIOVANILE SERBA - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per la realizzazione della mostra tecnico scientifica, promossa dall'Associazione in collaborazione con il Consolato Generale di della Repubblica di Serbia, "Nikola Tesla: Un uomo dal futuro" in programma a Trieste dal 18 settembre al 10 ottobre prossimi
ASSOCIAZIONE CULTURALE START - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per la realizzazione di una giornata di studio e di una mostra fotografica dedicate alla trasformazione urbana intitolata "Costruire la città. Costruire l'immaginazione degli spazi urbani", in programma a Trieste dal 19 gennaio al 13 febbraio 2022
ASSOCIAZIONE EVENTI - PORDENONE (PN)	contributo alle spese per la realizzazione a Trieste di due conferenze nell'ambito della XV edizione della rassegna dedicata all'editoria "Ascoltare, Leggere, Crescere", in programma a Pordenone e in altre località del Friuli Venezia Giulia il prossimo autunno
ASSOCIAZIONE MUSEO DEL CAFFÈ - TRIESTE - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per la realizzazione di un ciclo di incontri sul tema del caffè, in programma da novembre 2021 a giugno 2022 presso la <i>campus</i> dell'ex Ospedale Militare, e di un premio di laurea dedicato
CENTRO STUDI SCIPIO SLATAPER - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per la pubblicazione di un volume e l'organizzazione di un convegno dedicati alla figura di Manlio Cecovini e di un volume dedicato a Virgilio Giotti
CENTRO UNIVERSITARIO TEATRALE - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per la realizzazione dell'edizione 2021 di "TACT Festival", manifestazione teatrale internazionale dedicata a giovani under 35, in programma dal 30 agosto al 4 settembre, negli spazi all'aperto di diversi luoghi cittadini
COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO COMITATO PROVINCIALE DI TRIESTE - TRIESTE (TS)	acquisto e diffusione di n. 2.000 copie di una pubblicazione dedicata alla storia delle società sportive centenarie della regione
FONDAZIONE BAMBINI E AUTISMO ONLUS - PORDENONE (PN)	contributo alla spese per la realizzazione della mostra "MOSAICAMENTE: omaggio ad Antonio Ligabue", in programma presso la Sala Veruda tra dicembre 2021 e gennaio 2022

FONDAZIONE DI STORIA ONLUS - VICENZA (VI)	Pubblicazione del terzo e ultimo volume dell'opera editoriale "Storia delle Venezie", intitolata "Governi e forme della politica", curato dai professori Walter Panciera e Francesco Bianchi
GOLDEN SHOW S.R.L. - IMPRESA SOCIALE - TRIESTE (TS)	Realizzazione del progetto "RdB 100", volto a celebrare il centenario della nascita di Raffaello del Banfield attraverso concerti tenuti da giovani musicisti, una mostra, un convegno e una pubblicazione, in programma presso la Sala Beethoven, il Liceo Carducci-Dante e il Conservatorio Tartini Progetto di rilancio dell'attività della Sala Beethoven
GRUPPO ERMADA FLAVIO VIDONIS - DUINO AURISINA (TS)	contributo alle spese per la realizzazione dell'VIII edizione della manifestazione "Duino & Book, storie di pietra, di angeli e di vini", volta a diffondere la storia, la cultura e l'enogastronomia del territorio di Duino Aurisina, in programma tra maggio e novembre 2021
ICH - SPORT & EVENTS - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per la realizzazione dell'iniziativa "ART(È) IN CANTIERE", progetto volto alla creazione, da parte di giovani artisti, di opere di arte visiva utilizzando le coperture dei ponteggi allestiti in città nella ristrutturazione degli edifici
INIZIATIVA EDITORIALE "DANTE ALIGHIERI. LA DIVINA COMMEDIA CON ILLUSTRAZIONI DI MIMMO PALADINO" - FIRENZE (FI)	acquisto e diffusione delle copie del volume "La Divina Commedia con illustrazioni di Mimmo Paladino"
INIZIATIVA EDITORIALE "LA SOCIETÀ CHE SEDEVA NEI CAFFÈ" - TRIESTE (TS)	acquisto e diffusione di copie del volume "La società che sedeva nei Caffè. Caffè storici italiani e della Trieste tra '800 e '900"
ISTITUTO DIOCESANO DI MUSICA SACRA "SAN GIUSTO MARTIRE" - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per l'acquisto di 1 personal computer necessario alle attività dell'associazione
SOCIETÀ FILARMONICA DI SANT'APOLLINARE - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per l'acquisto di un PC per scopi istituzionali ed espletamento delle attività musicali nel Santuario di Santa Maria Maggiore
TEATRO DEGLI STERPI - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per la realizzazione della rassegna "Stagione di Mondo Nuovo", serie di conferenze ed incontri culturali in programma a Trieste da ottobre 2021 a maggio 2022, presso Hangar Teatri
SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE	
CONSORZIO OLIO EXTRAVERGINE DOP TERGESTE - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per la promozione dell'App "Oливо", dedicata ai produttori di olio ed olivicoltori per la coltura del prodotto e la promozione del territorio dell'originaria provincia di Trieste

